IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 316 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ragione degli armamenti

Ieri, 17, discutendosi alla Delegazione austro-ungarica il bilancio della guerra ed i crediti militari, il Ministro della guerra, gen. Schoenaich, ha esaminato il problema degli armamenti da un punto di vista dal quale dovrebbero considerare la questione anche gli allarmisti di qua e di là dell'Isonzo, sempre solleciti a scorgere negli armamenti dei due Stati l'obbiettivo di una reciproca per quanto lontana minaccia.

« Malgrado le nostre alleanze, che furono magnificamente provate, dobbiamo fidare sulle sole nostre proprie forze, invece di contare solamente sulle forze dei nostri amici, che al momento di complicazioni potrebbero essere completamente assorbiti nella protezione delle proprie frontiere ».

Questo ha detto il Ministro Schoenaich, ed è, in fondo, il concetto che abbiamo svolto nel commentare (*Pop. Rom.* 5 nov.) la mozione dei socialisti austriaci per la riduzione degli armamenti navali nell'Adriatico tanto in Austria-Ungheria quanto in Italia.

Infatti, ciascuna nazione deve provvedere a conservare in buon assetto ed, occorrendo, ad integrare l'efficienza delle proprie forze militari, sia per corrispondere agl'impegni delle sue alleanze, sia per far fronte a quelle eventualità di difesa, cui, o sola, o insieme alle Potenze alleate, potrebbe trovarsi esposta.

Se i vari Stati che fanno parte di un gruppo di alleanze rinunciassero allo sviluppo dei loro armamenti proporzionato a quello di tutti gli altri Stati, ne verrebbe l'indebolimento di ciascuno degli alleati e per conseguenza di tutto il gruppo. Il che non è ammissibile, perchè la pace in tanto può essere assicurata in quanto l'equilibrio delle forze bilanciantisi delle diverse Potenze sia mantenuto.

Mercè i suoi armamenti l'Austria-Ungheria provvede quindi ai casi suoi ed agli obblighi suoi, nè più nè meno dell'Italia, quando provvede all'incremento delle sue forze, sia navali che terrestri.

Un'altra considerazione il Ministro generale Schoenaich ha fatto che merita di essere rilevata: cioè, che quanto più è potente tanto più uno Stato è desiderato come alleato.

In altre parole, quella che è più ricercata è l'alleanza delle nazioni militarmente più forti. Un assioma non nuovo, e molto semplice come l'uovo di Colombo, ma le definizioni più semplici sono anche le più sincere ed esatte.

Ciò dimostra precisamente il torto di quei giornali austriaci e italiani, che talvolta mostrano di temere che gli armamenti dell'Italia sono diretti contro l'Austria-Ungheria e viceversa.

L'Italia, per es., sarebbe un'alleata assai meno desiderabile — secondo l'espressione del Ministro Schoenaich — qualora non provvedesse a mantenersi all'altezza della sua situazione.

E a questi criteri si inspirava egualmente il rappresentante del Ministro degli esteri, quando nella seduta del 14 alla Delegazione ungherese così si esprimeva:

« Sarebbe molto più prudente e meglio rispondente alla nostra alleanza con l'Italia, se in Austria-Ungheria e in Italia il lavoro concorde, compiuto dai due Stati per consolidare gli eserciti e la marina fosse apprezzato dal punto di vista del vantaggio per ambedue gli Stati di essere forti sull'Adriatico, onde poter respingere con efficacia qualunque terzo che tentasse di invaderlo. »

Ed è appunto ciò che dicevamo nel *Popolo Romano* del 5 corr. e che viene in mente a chiunque non si lasci dominare da correnti impulsive e consideri le cose con criterio positivo.

Notiamo intanto — come un'altra prova della cordiale e benefica corrente di simpatia esistente tra i Governi ed i popoli dell'Italia e della Monarchia austro-ungarica — che le necessità degli armamenti non vengono più spiegate come misure indispensabili a garantirsi dall'aumento di forza di una delle Potenze alleate, ma sono invece, logicamente poste in evidenza con la ragione stessa di esistenza della Triplice, in base al motto latino: *Si vis pacem para bellum.*

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **New-York**, 17 — Un dispaccio da Panama dice che il Pres. della Repubblica del Panama ha offerto un banchetto al Pres. degli Stati Uniti, Taft, al Corpo diplomatico ed alle Autorità. Intervennero pure le notabilità commerciali. Taft ha dichiarato che gli Stati Uniti d'America si considererebbero disonorati se si annettessero la Repubblica del Panama, a meno che il popolo di Panama non lasciasse loro altra alternativa. Taft ha aggiunto esser sicuro che tale eventualità non si verificherà.

(S) **Buenos Ayres**, 17 — E' giunta la squadra inglese, la quale si è ancorata al largo del Rio de la Plata. Il comandante della squadra stessa, contrammiraglio Farquhar, a bordo dell'incrociatore *Invincible*, è venuto a Buenos Ayres ove è stato ricevuto dalle autorità e dal Ministro d'Inghilterra. Si è recato a far visita al Presidente della Repubblica e al Ministro degli Esteri, il quale si è recato a bordo dell'*Amethyst* a restituire la visita. L'amm. Farquhar ripartirà subito per raggiungere la squadra e recarsi a Bahia Blanca, donde ritornerà poscia a Buenos Ayres con ufficiali e marinai.

Il Governo prepara feste in loro onore.

(S) **Vienna**, 17. — Il Reichsrath è convocato pel 21 corrente.

(S) **Parigi**, 17. — Il gruppo dell'arbitrato e della pace riunitosi al Senato sotto la presidenza di Destournelles De Constant, ha consegnato al signor Bosch, nuovo Ministro degli esteri della Repubblica Argentina, una medaglia in ricordo dei servizi da lui resi al paese, alla causa della conciliazione e dell'arbitrato internazionale.

Bosch ha pronunciato un discorso di ringraziamento ed ha ricordato i trattati di pace, di amicizia e disarmo conclusi colla Repubblica sorella delle Ande.

(S) **Costantinopoli**, 17. Nella lettera di protesta diretta al Ministro delle finanze Djavid Bey, la Banca ottomana afferma che, in conformità al *firmano*, l'emissione dei buoni del Tesoro deve essere effettuata dalla Banca.

(S) **Bruxelles**, 17 — Il *Patriote* dice che il Ministro della giustizia ha dichiarato che i negoziati relativi alla liquidazione della successione del Re Leopoldo sono finora giunti soltanto ad una transazione conclusa con una delle Principesse reali.

Il Ministro ha soggiunto che una somma di 20,000,000 si trova depositata nelle casse della Banca Nazionale, ove rimarrà finchè non sia intervenuta una decisione intorno ai diritti dello Stato belga nella successione del defunto Re.

Alla Dieta istriana

(S) **Trieste**, 17. Durante l'odierna seduta serale della Dieta scoppiò un vivace incidente fra il socialista Pnecker e l'italiano liberale Sazza che provocò un tumulto.

Il Presidente dichiarò in base alla patente imperiale chiusa la sessione della Dieta.

NELLA MACEDONIA

(S) **Atene**, 17 — L'*Agenzia di Atene* pubblica: La Corte militare di Monastir ha condannato quattro greci nativi del villaggio di Chroupitsa a sei anni di carcere, in base a false testimonianze di alcuni rumeni che gli accusati avessero emesso acclamazioni al Re di Grecia.

Sono stati pure condannati alla prigione sei altri greci nativi di Gravena. Quattro notabili bulgari, tra i quali il fratello del deputato Doreff, sono stati condannati ai lavori forzati a vita, ed undici altri bulgari, fra cui un medico, sono stati condannati da dieci a quindici anni di carcere.

L'*Agenzia di Atene* aggiunge: Tali condanne, fatte sulla base dell'accusa che i detenuti appartengano ad una organizzazione politica segreta, producono viva impressione nelle popolazioni cristiane.

Scioglimento della Camera inglese o crisi ministeriale?

(S) **Londra**, 17. — La situazione politica continua ad occupare lo spirito pubblico.

Il primo Ministro Asquith rimane oggi a Londra. Però non avrà luogo alcun Consiglio di Ministri.

Si nota una grande attività negli uffici dei partiti, dai quali si dirigono le campagne politiche.

Si attende con crescente impazienza la dichiarazione che farà domani il primo Ministro nella seduta della Camera dei Comuni. Vi è una enorme richiesta di biglietti per le tribune.

La seduta comincierà a mezzogiorno e, dopo alcune formalità, Asquith farà la dichiarazione. Gli risponderà Balfour, il quale sarà seguito dagli altri capi.

Tutti i partiti si preparano ad una lotta accanita.

La discussione sarà lunga e vivace.

(S) **Londra**, 17. — Stamane presso Lord Lansdowne si ebbe una riunione di lordi unionisti, riuscita numerosa, per discutere sull'attitudine da tenere lunedì prossimo nella discussione del progetto di *veto*.

Balfour si recherà nel pomeriggio a Nottingham ove pronunzierà un importante discorso sulla situazione politica e tornerà poi a Londra.

(S) **Nottingham**, 17. Balfour ha pronunziato stasera un importante discorso politico nel quale ha dichiarato che gli unionisti non resteranno sulla difensiva e mostreranno che anche essi hanno un programma di politica interna e imperiale che offre vantaggi infiniti.

Balfour ha soggiunto che la conferenza dei partiti per giungere ad un accordo sulla questione della riforma della Camera dei Lordi è fallita, perchè le condizioni dell'accordo contenevano un tradimento. Tuttavia la conferenza viene a costituire un precedente al quale d'ora innanzi si ricorrerà quando lo richiederanno gravi interessi nazionali.

La riforma doganale rimane il primo articolo del programma d'azione degli unionisti. Se la riforma provocherà il rincaro del prezzo del pane, questo sarà controbilanciato con gli sgravi sul thè, sullo zucchero e su altre derrate alimentari.

(S) **Londra**, 17 — La *Westminster Gazette* annunzia che la decisione del Governo di sciogliere il Parlamento al più presto possibile resta immutata.

Il Governo ha intenzione di far votare il bilancio prima dello scioglimento.

La Camera dei Comuni discuterà il bilancio mentre la Camera dei Lordi discuterà il progetto relativo al *veto*.

Si può quindi ritenere che lo scioglimento della Camera sarà decretato il 28 corr. al più tardi.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 18, ore 0,30. — Nei circoli politici bene informati si assicura che le Autorità francesi hanno ricevuto un telegramma dal console generale di Francia a Tripoli dichiarante che, in seguito ad un'inchiesta compiuta, è assolutamente escluso che le truppe francesi abbiano subito uno scacco nel Wadai.

Anche il Governo tunisino conferma essere insussistente la notizia di una sconfitta.

— Un telegramma da Madrid dice correre voce in quei circoli politici che l'accordo ispano-marocchino preluderebbe alla creazione di un corpo di 1500 uomini, la cui istruzione sarà affidata ad ufficiali spagnuoli e che saranno destinati di presidio a Manilla.

— Secondo informazioni da fonte spagnuola, El Mokri si sarebbe dichiarato soddisfattissimo di avere appianato ogni questione territoriale con la Spagna.

Egli partirà sabato per Parigi per trattare col Governo francese la questione del porto di Biserta.

— Telegrafano da Atene ai giornali della sera che in quei circoli politici si ritiene che il signor Venizelos abbia intenzione di lasciare il Ministero della guerra e quello della Marina non appena siano arrivati gli istruttori militari stranieri.

La Convenzione ispano-marocchina

(S) **Madrid**, 17 — La Convenzione ispano-marocchina si riferisce ai seguenti punti:

1. Regime di una parte del territorio del Riff, attualmente occupato dalle truppe spagnuole e dei dintorni di Alucemas e di Penon. Si provvederà alla nomina delle Autorità locali marocchine previo accordo tra i commissari spagnuoli e sceriffiani. L'organizzazione della polizia indigena sarà diretta da ufficiali spagnuoli. Si provvederà alla istituzione di una dogana a Melilla e saranno stabiliti dazi sui mercati ed altre imposte destinate a coprire le spese della polizia. Il servizio di riscossione sarà affidato ad impiegati spagnuoli. Lo sgombero dei territori occupati dalle truppe spagnuole avverrà quando il corpo di polizia indigena sarà completamente organizzato e sarà giudicato capace di assicurare la tranquillità e la libertà di riscossione delle imposte.

2. Il Sultano si impegna per quanto riguarda la sicurezza della piazza di Ceuta di non fortificare le posizioni che potrebbero essere pericolose per la piazza stessa. La Spagna nominerà e sostituirà il *caid* della linea di frontiera dopo averne dato preventivo avviso al Maghzen. Questo *caid* estenderà la sua giurisdizione da Ruen a Castilleros. La polizia indigena istruita da ufficiali spagnuoli sarà incaricata di assicurare l'ordine su questa parte della frontiera. Infine saranno istituite dogane, quando la Spagna lo riterrà opportuno.

3. Pagamento da parte del Marocco alla Spagna dell'indennità di 65 milioni come compenso delle spese militari e navali, che sarà effettuato in 75 annualità di 2.545.000 *pesetas* ciascuna e garantito dai 55 010 della parte spetta al Maghzen delle imposte sul reddito delle miniere.

4. La nomina da parte del Sultano del Commissario incaricato di consegnare alla Spagna Santa Crux e Minor, dovrà essere fatta in modo da permettere ai negoziatori di partire da Mogagor il 1° maggio prossimo.

(S) **Madrid**, 17 — La Convenzione ispano-marocchina è stata firmata al Ministero degli Esteri da El Mokri e dal Ministro degli Esteri.

***

(S) **Madrid**, 17 — L'Ambasciatore d'Inghilterra e l'Incaricato di affari di Francia si sono recati pei primi a felicitare il Ministro degli Esteri per la conclusione dell'accordo ispano-marocchino.

Il Pres. del Consiglio ha ricevuto Sidi El Mokri e si è congratulato con lui per la conclusione della Convenzione.

El Mokri ha consegnato a Canalejas le insegne della decorazione che il Sultano gli ha conferito.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — (*Camera dei Lordi*) — L'aula e le tribune sono affollate.

Lord Rosebery ricorda che i Lordi hanno già nella sessione della scorsa estate approvato tre sue mozioni preliminari le quali ammettevano il principio che è desiderabile una riforma della Camera dei Lordi, e contenevano il testo col quale questa riforma si sarebbe dovuta attuare.

Lord Rosebery invita la Camera a discutere la sua quarta mozione così concepita:

1. La Camera dei Lordi si comporrà in avvenire di Lordi del Parlamento:

a) da nominarsi dal corpo dei Pari ereditari tra loro stessi e con la approvazione della Corona;

b) di Lordi che siederanno in virtù delle loro antiche funzioni e del loro grado;

c) di Lordi da eleggersi da altre autorità;

2. Tutti i Lordi del Parlamento rimarranno in carica per lo stesso tempo, all'infuori di quelli che siedono nella Camera *ex afficio* i quali rimarranno in carica per tutta la durata delle loro funzioni.

Lord Rosebery sostiene la sua mozione e ne domanda caldamente l'approvazione. Egli dice che forse dopo stasera i Lordi non avranno più occasione di discutere questa mozione e nessun'altra mozione concernente la futura Camera.

Lord Rosebery dice che approvando la sua mozione la Camera si dichiarerà pronta a cooperare ai fini della riforma e a dare il suo appoggio a un governo che presenti proposte basate sui principii della mozione.

Con l'approvazione di questi principii si può riformare la Camera dei Lordi e si può risolvere la grande questione costituzionale conservando l'antica Costituzione del paese senza provocare le agitazioni che sarebbero prodotte da un succedersi di elezioni generali.

Lord Rosebery lascia intravedere che egli è favorevole al «referendum» come un componimento delle divergenze tra le due Camere.

Lord Curzon e *Lord Selborne* appoggiano in massima la mozione di Lord Rosebery.

Lord Selborne dice che la grande maggioranza degli elettori, sia liberali sia conservatori, desidera che la questione sia risoluta pacificamente.

Se il Governo riporterà la vittoria nelle elezioni e darà seguito alla sua proposta relativa al *veto* dei Lordi, gli unionisti non accetteranno tale decisione come definitiva sicchè non si sarebbe alla fine ma al principio di una lotta lunga e accanita.

Lord Landowne si associa alla mozione di Lord Rosebery. Egli riconosce che la Camera dei Pari non potrà compiere in modo sufficiente le funzioni di seconda Camera senza modificare la sua costituzione. Se si deve scegliere tra una politica indulgente verso la Camera con la perdita di poteri e una politica severa col mantenimento dei poteri stessi, egli sceglierà la prima politica.

Si approva all'unanimità la prima parte della mozione Rosebery.

La seconda parte che si riferisce alla durata del mandato dei Lordi del Parlamento è stata ritirata.

La seduta è rinviata a domani.

La Camera attuale

Ricordiamo, per il caso di scioglimento della Camera inglese, che l'attuale Camera, eletta nel gennaio scorso, comprende 275 liberali, 273 conservatori, 51 *laburisti*, 61 irlandesi nazionalisti (gruppo *Redmond*) e 10 nazionalisti indipendenti (gruppo *O' Brien*).

Le 21 elezioni suppletive, avvenute da gennaio in poi, non hanno modificato la situazione.

Il Governo ha dunque oggi, nella questione dei rapporti tra le due Camere, una maggioranza di 397 contro 273, se il partito liberale segue compatto i capi anche nelle proposte più radicali.

Nelle elezioni future, se avvenissero, i conservatori, che nel gennaio guadagnarono 101 seggi, dovrebbero guadagnarne altri 62, per ottenere la maggioranza.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 17. — *Delegazione austriaca.* — Si discutono il bilancio della guerra e i crediti militari.

Delugan, pur riconoscendo che l'Austria-Ungheria, in mezzo all'Europa armata, non può diminuire gli armamenti, esprime il voto che il Governo, d'accordo con gli altri Stati europei, si associ sinceramente agli sforzi tendenti ad attuare una diminuzione degli armamenti e ad assicurare la pace.

Altri oratori dichiarano che il disarmo dell'Austria-Ungheria è impossibile senza un'analoga deliberazione da parte di tutte le altre grandi Potenze.

Il bilancio della guerra e i crediti militari sono approvati.

(S) **Vienna**, 17. — Nella odierna seduta della Delegazione austriaca, durante la discussione del bilancio e dei crediti militari, il Ministro della guerra, Schoenaich, ritornando sulla esposizione da lui fatta della situazione militare della Monarchia, ha dichiarato che l'accenno da lui fatto alla possibilità di una guerra sopra parecchie fronti, ha provocato la domanda di quali avversari il Ministro ha inteso parlare.

Se tale accenno fosse stato fatto dal Ministro degli esteri, tale domanda apparirebbe forse fondata, ma essendo stato fatto dal Ministro della guerra, esso deve naturalmente riferirsi alla situazione geografica e alla storia, dalla quale risulta che su dieci grandi guerre che la Monarchia fu costretta a fare nell'ultimo secolo, in sette gli eserciti austro-ungarici furono impegnati in parecchi teatri di guerra. Bisogna pure considerare che, su sette guerre, in cinque di esse furono completamente soli.

Malgrado le nostre alleanze, che furono così magnificamente provate, dobbiamo fidare sulle sole nostre proprie forze, invece di contare solamente sulle forze dei nostri amici, che al momento di complicazioni potrebbero essere completamente assorbiti nella protezione delle proprie frontiere.

Non si deve neppure dimenticare che come alleato è vivamente desiderato soltanto quello Stato che è pure desiderabile per la sua potenza.

Il Ministro ha esposto che la necessità di rafforzare il nostro esercito e la nostra marina fu rilevata e mostrata da molto tempo. Il fondamento tecnico delle esigenze militari è incontestabile: tutelare la sicurezza dello Stato all'estero ed all'interno è il suo primo scopo.

Raggiunto questo scopo, è creata la base per il tranquillo sviluppo del progresso civile.

Il Ministro infine ha detto che spera di poter sottoporre alla prossima sessione della Delegazione il programma dei bisogni militari futuri, nel quale terrà conto della potenzialità finanziaria della Monarchia. (Applausi).

(S) **Vienna**, 17. Discutendosi, sempre alla Delegazione austriaca il bilancio della marina.

Bugatto (cattolico italiano) dichiara che la crisi provocata dall'annessione della Bosnia ed Erzegovina ha dimostrato la necessità di una flotta potente per mantenere la posizione della Monarchia in tutte le difficoltà internazionali.

L'oratore crede che un eventuale accordo internazionale potrebbe condurre più facilmente alla limitazione degli armamenti terrestri che a quella degli armamenti navali. L'Italia e l'Austria-Ungheria potrebbero risparmiare piuttosto le fortificazioni alle frontiere che diminuire l'efficienza della flotta.

Il Comandante della Marina, Montecuccoli, dichiara che tutte le Potenze fanno sforzi per aumentare il loro prestigio marittimo costruendo nuove navi. Alcune dimostrano anche una febbrile attività; l'Austria-Ungheria non può dunque restare indietro, se vuole proteggere le sue coste, la sua posizione nell'Adriatico e se vuole tutelare il suo commercio marittimo che assume sempre una maggiore importanza.

Il Comandante della Marina annunzia che farà il possibile per presentare il venturo anno alla Delegazione un programma navale per i quattro o sei anni prossimi. Un programma navale a lunga scadenza non avrebbe alcun valore.

Il bilancio della Marina viene quindi approvato e la seduta è rinviata a domani.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — *Camera dei Deputati.* — Ignorandosi fra i deputati presenti al principio della seduta la smentita della notizia della morte di Leone Tolstoi, *Cruppi* propone una mozione concepita nei seguenti termini:

« La Camera, apprendendo la morte di Tolstoi, si associa al lutto della nazione russa e del mondo civile ».

La mozione è approvata all'unanimità.

Si passa quindi alla discussione del bilancio della giustizia.

(S) **Parigi**, 17 — *Senato* — Si esaurisce la discussione delle interpellanze sulle inondazioni: quindi si approva all'unanimità un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

Si discute l'interpellanza Genevier sull'istituzione di un penitenziario militare all'isola di Cosembro, nella baja di Saint-Malò.

Dopo spiegazioni del Ministro della Guerra, che fa rilevare come tale penitenziario sia stato istituito colà perchè quell'isola è disabitata e appartiene allo Stato, e la popolazione di Saint-Malò non ha nulla da temere, l'ordine del giorno puro e semplice viene approvato.

Si approvano poi all'unanimità i crediti straordinari per l'erezione del monumento a Jules Ferry.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

ARGENTINA

(S) **Buenos Ayres**, 17. La Camera dello Stato di Buenos Ayres ha approvato il progetto di legge pel prestito di 1.764.000 piastre oro, destinato ai lavori pubblici.

Dalla Tripolitania.

Il colera — L'esodo dei tripolini. — La crisi. — Chi scappa e chi ritorna. — La «Croce Rossa». — L'azione dei Consolati — Appello alla Concordia.

Tripoli Barberia 13 nov. (*Ego*). — Mentre finora il colera si era limitato al quartiere degli israeliti, e fra questi esclusivamente; mentre si sperava che, sia per le misure di isolamento e di prevenzione in generale, prese un po' da tutti, nei limiti del possibile; sia per la buona stagione; sia, infine, per diverse altre considerazioni che non istarò ad enumerare, il morbo non si sarebbe più radicato, da alcuni giorni le notizie sono meno buone, purtroppo, e il colera, oltre ad essersi esteso ai villaggi dell'Amrus e di Ibani, ha attaccato anche diversi arabi e un europeo, un maltese abitante nella città nuova, in un fondaco gremito di famiglie, fra le quali l'allarme è grande, nonchè giustificato. Il malato è stato trasportato, da una squadra di benemeriti cittadini, all'Orfanotrofio Italiano, trasformato in Lazzaretto ad uso degli europei.

La statistica registra da 15 a 20 casi al giorno, con più del 50 % di mortalità.

Intanto, continua l'esodo dei tripolini, iniziatosi fino dai primi giorni in cui si produssero casi sospetti; esodo deplorevolissimo, poichè, oltre ad allarmare maggiormente coloro che debbono qui rimanere, ha rovinato completamente tutti i rami del commercio, lasciando i meno abbienti ed i poveri in balia di sè stessi, senza aiuti materiali e senza conforti morali, senza chi li sorregga a trarsi dagli imbarazzi del marasma commerciale, della fame e della malattia. Così, i non molti rimasti, le istituzioni locali (che, come il Banco di Roma, compiono opera veramente ammirevole) debbono sopportare tutto il grave pondo del soccorso ai poveri e dell'aiuto a piccoli commercianti. Che ognuno pensi alla propria pelle, è umano e d è naturale ma bisogna pensare un pochino al prossimo, cosa che chi precipitosamente si è allontanato, non ha fatto, mentre ne aveva i mezzi e il dovere.

***

Fortunatamente mentre c'era (c'è, e ci sarà!) chi scappa vergognosamente, c'è pure chi ritorna serenamente, a compiere un dovere, a dare il buon esempio, e a soccorrere chi ne abbisogna. Intendo alludere al Console Generale d'Italia, il comm. G. Pestalozza, al cav. E. Bresciani, Direttore del Banco di Roma, al comm. Boldazi, i quali - col loro arrivo - hanno contribuito grandemente a pesare sul piatto della bilancia opposto a quello stracarico dall'allarme gettato dai fuggenti.

E sia lode a loro, quella lode che mi duole di non poter tributare al Delegato locale della *Croce Rossa*, il Comm. E. Labi, il quale - ristabilitosi in salute, del che vivamente mi rallegro - avrebbe dovuto già far qui ritorno, sia per indurre la *Croce Rossa* a fare qualcosa in pro' di noi miseri mortali (finora, mi rincresce dirlo, la grande Istituzione ha fatto un bel nulla!), sia per incuorare i suoi correligionari, aiutarli col consiglio, con l'azione, col soccorso in generale, contribuendo anche a porre un freno a discordie, a polemiche deplorevolissime, delle quali non solo non vi ha alcun bisogno, ma che nuocciono a tutti, specialmente ai poveri che - da discordie, malignazioni e peggio - sono i primi ad andar con la testa rotta!

Ad onor del vero, debbo segnalare che la colonia italiana si è fatta e si fa grandemente onore col contribuire in ogni modo e senza risparmiarsi a lenire le tante miserie del momento, sia con sottoscrizioni, sia con prestazioni personali.

Attivissima ed apprezzata è pure l'azione e l'iniziativa del nostro Consolato Generale. Gli altri Consolati hanno contribuito finora per poco o nulla all'intento che dovrebbe essere comune, ed è da augurarsi che provochino dai rispettivi Governi un concorso finanziario di cui vi ha tanto bisogno.

Con ciò concludo, augurando in primo luogo che il colera se ne vada presto, che si ponga fine all'esodo dannosissimo e vergognoso, che l'accordo regni fra tutti indistintamente nel comune interesse, e che il paese possa superare la gran crisi, stretta parente della rovina. Augurio che deve essere condiviso da tutti i buoni.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito francese.

(S) **Parigi**, 17. — Il nuovo giornale «Excelsior» dice che probabilmente il gen. Michel sostituirà il gen. Trémeau come Governatore militare di Parigi.

Il Ministro della guerra deve inoltre occuparsi del prossimo collocamento a riposo dei gen. Mathis e Burnez, membri del Consiglio superiore, i quali probabilmente saranno sostituiti dai gen. Meunier e Menestrel.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi dieci mesi del 1910 in confronto del periodo corrispondente del 1909.

Importazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	911.921.000	748.406.000	+ 162.615.000
Materie necessarie all'industria	3.386.936.000	3.352.598.000	— 16.662.000
Oggetti manifattur.	1,065.054.000	959.149.000	+ 125.055.000
Totale Lire	5.302.511.000	5.030.850.000	+ 271.861.000

Esportazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	633,755.000	648.807.000	— 15.052.000
Materie necessarie all'industria	1.479.449.000	1.375.587.000	+ 103.862.000
Oggetti manifattur.	2.403.102.000	2.248.034.000	+ 155,068.000
Pacchi postali	381.000.000	350.832.000	+ 30.770.000
Totale Lire	4.897.306.000	4.623.260.000	+ 274.046.000

Il commercio dell'Italia coll'estero

dal 1. Gennaio al 31 Ottobre 1910.

L'Ufficio « Trattati e legislazione doganale » comunica i seguenti risultati degli scambi commerciali dell'Italia coll'estero nei primi dieci mesi dell'anno in corso.

Durante i primi dieci mesi dell'anno le importazioni furono valutate a L. 2.565.859.951, con un aumento di L. 514.653.37 in confronto al corrispondente periodo del 1909.

Concorsero principalmente a formare il valore predetto i seguenti prodotti per ordine di importanza:

grano e cereali, milioni 314.0
carbon fossile 220.9
cotone greggio 187.0
caldaie, macchine e loro parti 126.9
legname 124.0
lane, pelo e crine 90.2
seta tratta, greggia 84,7
pelli crude 50.8
rottami di ferro e ghisa in pani 46.2
semi 32.9
cavalli 30.8
merluzzo e stoccofisso 29.7
olii minerali 27.7
bozzoli 26.4
rame in pani 25.1
colori e vernici 23.7
caffè 21.9
gomma elastica e guttaperga greggia 20.7
pietre preziose 19.7
tabacco in foglia 19.7
fosfati minerali 16
grassi 15.9
pasta di legno 15.4
nitrato di sodio greggio 14.4
madreperla greggia 12.4
juta greggia 10.6
stagno in pani 7.8
paraffina solida 7.6
solfato di rame 6.6
solfato di ammonio 5.9
veicoli ferroviari 4.2
olio di cotone 3.1
lardo 1.2

In confronto dei primi dieci mesi del 1909, segna *aumento* l'importazione dei seguenti prodotti:

granturco giallo per milioni 16.9 — strumenti scientifici 10.5 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 9.1 — carbon fossile 6.9 olii fissi non nominati 6.2 rame in pani 6.2 — gioielli d'oro e argento 6.1 — tessuti ed altri manufatti di seta 6 — mercerie 5.6 — nitrato di sodio greggio 5 — lane sudicie 4.7 — avena 5.5 — pelo greggio 4.4 — bestiame bovino 4.2 — frumento 4.2 — bastimenti e altri galleggianti 4.1 — tessuti e altri manufatti di cotone 4 — pelli crude 3.9 — gomma elastica greggia e rottami 3.2 — concimi chimici e scorie Thomas 2.5 — filati di lino 2.5 — altre pietre, terre e minerali non metallici, non nominati 2.4 — riso 2.4 — solfato di rame 2 — olii minerali pesanti 2.9 — fecole 1.9 — velocipedi e loro parti 1.9 — calzature di pelle 1.7 — olio d'oliva 1.6 — petrolio e benzina 1.6 — lavori di rame, ottone ecc. 1.6 — corallo gregio e lavorato 1.6 — orologi e finimenti 1.5 — olio di palma 1.4 — pasta di legno, cellulosa 1.4 — ghisa in getti 1.4 — caffè 1.3 — tessuti e altri manufatti di lana 1.3 — piombo in pani 1.3 — cascami di seta 1.2 — seta artificiale, non tinta 1.2 — apparecchi per riscaldare, raffinare ecc. 1.2 — seta tratta, greggia 1 1.

Segna invece *diminuzione* l'importazione di questi altri prodotti:

caldaie, macchine e loro parti per milioni 24.7 — olio di cotone 29.8 — cotone in bioccoli o in massa 20.6 — bozzoli 11.8 — veicoli ferroviari 7.3 — lardo e carni preparate 6.1 — grassi e strutto 5.5 — cavalli 5.1 — rottami di ferro e ghisa in pani 4.1 — lane lavate 3.5 — ferro greggio in masselli 3.9 — fosfati minerali 2.8 — legumi secchi 2.8 — tabacco in foglie 2.8 — lane pettinate 2.6 — minerali metallici 2.5 — segale 2.3 — carne fresca 2.2 — zucchero 2.2 — semi 1.5 — formaggi 1.4 — colori derivati dal catrame 1.5 — porci 1.3 — seme di bachi da seta 1.3 — madreperla greggia 1.2.

Le esportazioni furono valutate L.1.630,133,109 con un aumento di L. 111.884.336 in confronto dei primi 10 mesi del 1909.

A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti:

seta tratta e cascami, milioni 384.1
olio d'oliva 53.3;
vini e vermouth 48,2;
formaggi 42,9;
frutte secche, 40,6;
uova di pollame, 38;
pelli crude, 36,2;
solfo 36,2;
canapa, 32,1;
agrumi, 31,4;
farine e semolino, 25,6;
marmo, 24,4;
paste di frumento, 23,5;
cappelli, 22,3;
frutte e uva fresche, 22,2;
capelli, 19,6;
vetture automobili, 17,4;
frutte, legumi e ortaggi preparati, 17,1;
pneumatiche per ruote da vetture e velocipedi, 16,5;
riso, 13,9;
minerali di zinco, 12,5;
corallo 11,8;
legumi e ortaggi freschi, 11;
conserva di pomodori, 10,7;
pollame, 10,4;
oggetti da collezione e d'arte, 10,1;
legumi secchi, 10;
lane e crine, 9,4;
tartaro greggio e feccia di vino, 9,1;
burro, 8,9;
citrato di calcio, 8,8;
treccie di paglia e di truciolo per cappelli 8,4;
essenze di agrumi, 7,5;
patate, 7,4;
radiche per spazzole, 6,6;
guanti di pelle, 6.1;
sommacco, 5;
tabacco lavorato, 4,1.

Segnarono *aumenti* all'esportazione i seguenti prodotti:

olio d'oliva per milioni 30.7 — tessuti e altri manufatti di cotone 16.1 — tessuti ed altri manufatti di seta 13.5 — farine e semolino 9.6 — frutte secche 9 — formaggi 8 — vini 7.3 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 6.7 — frutte, legumi e ortaggi preparati 6.1 — lavori di pelle 6 — citrato di calcio 5.9 — vermut 5.2 — cascami di seta 5.2 — filati di cotone 5 — paste di frumento 3.9 — porci 3.8 — marmo 3.4 — cappelli 3.4 — legumi secchi 3 — macchine e loro parti 2.9 — corallo lavorato 2.7 — liquori 2.6 — zolfo 2.5 — tabacco 2 — cardami 2 — bottoni di carne 2 — botti vuote 1.8 — tessuti ed altri manufatti di lana 1.7 — guanti di pelle 1.7 — capelli 1.7 — patate 1.6 — agrumi 1.6 — oggetti di collezione e d'arte 1.6 — carne salata 1.5 — latte condensato 1.4 — ossido di ferro 1.4 — mobili di legno 1.4 — medicamenti composti non nominati 1.3 — pollame 1.2 — pesci freschi 1.2 — berretti 1.

Furono invece in *diminuzione* questi altri prodotti:

seta tratta, greggia per milioni 38.7 — frutte fresche 14.1 — canapa 8.7 — fieno e prodotti vegetali non nominati 4.9 — lavori di gomma elastica non nominati 4.1 — riso 2.7 — vetture automobili 2.2 bestiame bovino 2.1 — uva fresca 2 — pelli crude 1.9 — lane sudicie 1.5 —

essenza di agrumi 1.5 — tessuti di canapa greggi 1.2 — argento greggio 1.3 — cascami di cotone 1.

***

Riassumendo il movimento dei traffici, rispetto ai due anni 1909 e 1910 (dieci mesi) è indicato dalle seguenti cifre:

	31 ottobre 1909	1910	Differenza
	(migliaia di lire)		
Importazione	2,514,395	2,565,860	+ 51,465
Esportazione	1,518,249	1,630,133	+ 111,884
Totale	4,032,644	4,195,993	+ 163,349
Eccedenza della importazione	+ 996,146	+ 935,727	— 60,419

Il rapporto delle importazioni alle esportazioni, che rispondeva alla ragione del 62.35 a 37.65 al 31 ottobre 1909, è leggiermente migliorato a favore nostro, la ragione essendo discesa al 61.15 — ossia in altri termini il rapporto percentuale delle importazioni diminuì di 1.20 e di altrettanto aumentò quello delle importazioni.

Il miglioramento, sarebbe sempre maggiore, se si facesse astrazione della straordinaria importazione del grano, la quale ha aumentato di 17 milioni il valore delle importazioni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che autorizza la Società elettrica bresciana a costruire ed esercitare una linea tramviaria in Mantova.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Roccaspinalveti.

Min. P. I. Conferimento di diplomi di benemerenza.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. delle Finanze, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto aprile 1910 del servizio vaglia e titoli di credito al Ministero delle PP. e TT.

***

R. Marina — Movimenti: Cap. di corv. Duca Ernesto dalla torp. « Astorre » e capo squadriglia a comandante militare e sottodirett. art. ed arm. Castellammare - Cerio Alfredo dalla torp. 127 alla torp. « Astorre » e capo squadriglia - Ciano Alessandro dal Ministero (gabinetto) alla disponibilità - Sorrentino Alfredo da comandante militare e sottodir. art. ed arm. Castellammare alla disponibilità - Ducci Gino dalla disponibilità all'allestimento sommergibili in allestimento presso la Fiat « S. Giorgio ».

Tenenti di vascello: Grixoni Francesco dalla disponibilità al « Condore » - Amici Grossi Mario continua nella disponibilità - Di Palma Gaetano dalla disponibilità alla difesa locale Venezia - Casana Carlo da ufficiale ordin. effett. di S. A. R. il Duca di Genova alla disponibilità - Guerrieri Gonzaga Alfonso dalla « Freccia » (tempor.) alla dir. art. Venezia - Tosti Falco dal Ministero (stato maggiore) al Ministero (gabinetto) - Stabile Giuseppe dal Ministero (stato magg.) alla « Montebello » respons. - Riccardi Arturo dalla disponibilità ad ufficiale ordin. effett. di S. A. R. il Duca di Genova - Bonamico Tullio dal « Glauco » di passaggio al « Glauco » uff. in 2° - La Rana Domenico dal « Glauco » di passaggio alla r. n. « Amalfi » - Del Greco Guido dal « Tricheco » di passaggio al « Tricheco » uff. in 2° - Provana Andrea dall'« Otaria » di passaggio » all'« Otaria » uff. in 2° - Giaccone Alessandro dal « Tricheco » uff. in 2° alla « Regina Elena » - Cavalieri Guido dallo « Squalo » uff. in 2° alla r. n. « Pisa » - Calleri di Sala Guido dal « Glauco » uff. in 2° alla « Piemonte » - Semmola Eduardo dalla disponibilità alla « B. Brin » - Gancia Michele dal-l'« Otaria » uff. in 2° alla r. n. « Napoli » - Viotti Dialma dallo « Squalo » di passaggio allo « Squalo » uff. in 2° - Savino Luigi dallo « Squalo » di passaggio alla « Sardegna » - Polverosi Gastone dalla « Piemonte » rimpatria.

Sottotenenti di vascello: Celozzi Antonio dalla « Piemonte » alla « Sardegna » - Guacci Adolfo dalla r. n. « Napoli » alla r. n. « Amalfi » - Arlotta Marcello dalla r. n. « Amalfi » alla r. n. « Napoli ».

Capitani medici: Maldorne Antonio dal pirosc. « Bologna » al pirosc. « Sannio » - Poma Giacomo dal pirosc. « Plata » al pirosc. « Italia » (Società La Veloce) - Rana Nicola dal pir. « Konig Albert » al pir. « Madonna » - Ricci Giuseppe dal pir. « Re Vittorio » al pir. « Tommaso di Savoia » - Prisco Achille dal pir. « Canopic » all'ospedale di Napoli - Spagnuolo Vincenzo dal pir. « Taormina » al pir. « Argentina » - Rolando Giovanni dal pir. « Europa » al pir. « Re Vittorio » - Petrucciano Arturo dall'osp. Napoli al pir. « Italia » (Società inglese).

Tenente commissario Pitri Alfredo dalla r. n. « Volta » alla dir. costr. Napoli.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 17 — Il collega nob. avv. Antonio Cappalegora si è fidanzato con la gentile signorina Beatrice Grocco, figlia del senatore Grocco, l'illustre clinico del R. Istituto superiore di Firenze.

Congratulazioni e auguri vivissimi.

Alessandria, 17, ore 23.40. Quest'oggi il Tesoriere provinciale, signor Andrea Sviatone, giunto alla Prefettura, si sparava un colpo di revolver all'orecchio destro. Trasportato all'ospedale spirava dopo breve ora.

Da una verifica di cassa fatta in presenza del Prefetto, dell'ex-presidente della Deputazione provinciale comm. Maioli e del nuovo presidente conte Zoppi, si riscontrò un ammanco di 52,000 lire.

Milano, 17. Nei sotterranei del palazzo delle poste, per l'accensione di alquanta paglia e carta, si è sviluppato un incendio che poteva assumere più vaste proporzioni senza il pronto intervento dei pompieri.

Costoro non poterono far altro che inondare i sotterranei nei quali erano un migliaio circa di apparecchi telefonici che furono quasi tutti distrutti o danneggiati.

Da alcuni si fa ascendere il danno a 90 mila lire secondo altri la cifra sarebbe minore.

Italia Centrale.

Ravenna 1. — La Conventello giunge notizia di una grave lite colà accaduta tra repubblicani e socialisti.

Un bracciante *rosso*, connosciuto col nomignolo di « Scaron » rimase ferito.

Il fermento in quella plaga e nelle limitrofe è tuttora vivissimo.

Lucca 17 — Una grossissima burrasca si è scatenata su Viareggio. I battelli che si trovavano al largo furono costretti a rientrare in porto. Due velieri, sorpresi dalla burrasca, corsero gravissimo pericolo. Si salvarono mercè i pronti soccorsi inviati dalla Capitaneria del porto.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 17.30 — Stamane, poco dopo le 9, il Sindaco di Aversa, Duca Giuseppe Lieto, nell'uscire dalla sua abitazione fu avvicinato da tal Mariano Vitale che lo ferì alle spalle con un pugnale.

Il Sindaco cadde al suolo. Fu subito soccorso da alcuni passanti e venne trasportato all'ospedale ove fu dichiarato in pericolo di vita. Il suo stato è gravissimo avendo il pugnale perforato un polmone.

Il Vitale, che manca di una gamba, fu subito arrestato. E' un pessimo arnese, che ha già scontato 17 anni di carcere. Viveva estorcendo danaro alle Autorità ed alle persone facoltose.

Il Duca Lieto, divenuto Sindaco dopo la caduta di Peppuccio Romano, per qualche tempo sovvenne il Vitale, poi non ne volle più sapere.

Il Vitale volle vendicarsi e commise stamane il truce delitto.

Napoli 17 — Stamane, dopo attivissime, interessanti ricerche, il delegato Dalena riuscì ad arrestare, in abile nascondiglio in sua casa, il pericoloso pregiudicato Giuseppe Chirico, latitante dal 1906, che, implicato nell'omicidio Cuocolo-Cuttinelli, era anche colpito di mandato di cattura per associazione a delinquere e rinviato alle Assise con altri del processo Cuocolo.

Caserta 17 — Stamane, mentre sulla città imperversava un violento temporale, un fulmine cadde con grande scroscio sull'Istituto femminile di S. Agostino.

Il fulmine, perforando un soffitto, entrò nel refettorio, ove erano riunite 15 fanciulle, che rimasero illese.

Il portiere dell'Istituto fu lanciato a terra e riportò gravi contusioni.

Il panico fu grandissimo.

Nelle Isole

Palermo 17 (ore 8.45) — Questa notte cinque malfattori armati e bendati aggredirono la corriera postale che dalla stazione ferroviaria di Alia recavasi al paese, derubando i passeggieri e asportando i pacchi della corrispondenza con parecchie lettere raccomandate.

— Nel territorio di Regalbuto (prov. di Catania) è avvenuto un conflitto durato mezz'ora tra i carabinieri e tre malfattori di cui uno fu ucciso ed un altro arrestato. Il terzo riuscì a fuggire. La forza pubblica rimase illesa.

La falsa notizia della morte fu telegrafata dal principe Obolenski.

Palermo, 17, ore 12. — Ecco altri particolari sulla grassazione di cui vi telegrafai stamane. Il fatto avvenne tra Alia e Roccapalumba.

Tra i passeggieri vi erano due soldati che, tornando dal congedo, erano disarmati. Vi erano pure l'ing. Torregrossa ed una sua figliuola. L'ingegnere tentò di nascondere i valori che aveva indosso, ma fu visto dai malfattori che lo percossero brutalmente coi calci dei fucili.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i segnenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18 con le sottoindicate stazioni:

«Prinzess Irene» e «Arabia», con Capo Mele;
«Prinzess Irene» con Palmaria
«Europa», «Re d'Italia» e «S. Giovanni» con Ponza:
«Regina d'Italia» con Capo Sperone:
«Argentina», con Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16.

Provincia di Caserta:

A Cancello Arnone, quattro casi, di cui uno accertato batteriologicamente e tre in corso di accertamento e nessun decesso.

A Castelvolturno, tre casi in corso di accertamento batteriologico e nessun decesso.

Ad Itri, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

A Frattamaggiore, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Palermo:

A Palermo, un caso accertato batteriologicamente seguito da decesso.

Provincia di Salerno:

A Salerno, un caso accertato batteriologicamete o nessun decesso.

***

Dei casi denunziati in precedenza, e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi: un caso ad Itri uno a San Cipriano d'Aversa, tre a Cancello Arnone, due a Frattamaggiore ed uno a Boscotrecase.

All'Estero

(S) **Tripoli,** 17. — Nelle ultime 24 ore sono stati constatati 12 nuovi casi di colera e 14 decessi.

(S) **Costantinopoli,** 17. Oggi sono stati constatati 37 casi di colera e 21 decessi.

Scienze e Lettere

Leone Tolstoi

(S) **Pietroburgo,** 17 — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Mosca che la notizia della morte di Leone Tolstoi non è confermata.

Pietroburgo 17 — La falsa notizia della morte di Leone Tolstoi è stata telegrafata dal Principe Obolenski, che dette per primo la notizia della partenza di Tolstoi da Yasnaja Poljana.

La notizia della morte è stata generalmente accolta come vera. Infatti molti giornali pubblicano stamane necrologie. E siccome la notizia è stata telegrafata in tutto il mondo, da molte parti giungono telegrammi di condoglianza.

(S) **Astapovo** 17. Leone Tolstoi si trova in uno stato di grave prostrazione.

Si ha tuttavia speranza di vedere la sua vigorosa costituzione trionfare del male.

(S) **Pietroburgo** 17. Il dott. Rackovetski ha telegrafato da Astapovo alle 4 pom. alla *Agenzia telegrafica russa di Pietroburgo* che Leone Tolstoi è rimasto per tutta la giornata in uno stato di sopore e ha preso scarso nutrimento.

Temperatura 38.5, polso da 100 a 120, con frequenti interruzioni, respirazioni da 32 a 38.

Tutti i giornali europei del mattino pubblicarono, al pari del *Popolo Romano*, cenni necrologici di Tolstoi, in base al dispaccio da Pietroburgo giunto a metà della notte e che ne annunziava la morte. Alla Camera francese fu perfino commemorato come defunto il romanziere russo.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso delle classi medie

(S) **Parigi,** 17. Il Congresso delle classi medie si è chiuso con un banchetto tenutosi sotto la presidenza di Ribot. Vi assistevano i delegati delle associazioni estere.

Ribot ha tessuto l'elogio della classe media ed ha mostrato la necessità di proteggere i lavoratori contro i rivoluzionari e di rifiutare il diritto di sciopero agli operai dei pubblici servizi.

Drammi di terra e di mare

Caduta di un ascensore

(S) **Londra** 17 — Nella miniera di Deep-Pit, presso Bristol, è caduto un ascensore. Vi sono 3 morti e 25 feriti.

Misteriosi drammi a Parigi

(S) **Parigi,** 17. Il capitano in posiz. ausil. Meyuier, ha avvertito con lettera il Commissario di polizia del quartiere della Madeleine, che aveva ucciso, in un accesso di gelosia, la fidanzata baronessa Olivier nata De Vigne Dambreconrt, e che era quindi uscito per compiere una seconda vendetta e che tra qualche ora si sarebbe suicidato.

Il Commissario di polizia si recò immediatamente all'indirizzo indicato e trovò il cadavere della baronessa.

Sono stati inviati agenti alla ricerca dell'assassino.

La polizia ritiene che a quest'ora il Meyuier si sia già suicidato.

— Il giudice istruttore Barrat ha incaricato il Commiss. di polizia del quartiere di Europa di fare una inchiesta sulle cause e le circostanze nelle quali è avvenuta la morte dell'ex-notaio ed ex amministratore di Società finanziarie, Ranson, che fu trovato morto nel suo appartamento, credesi per emanazioni di gas.

900 case incendiate

(S) **Costantinopoli,** 17. Nella località Paridja sul mar di Marmara 900 case sono rimaste distrutte da un incendio.

Piroscafo francese in avaria

(S) **Londra,** 17. Il Lloyd ha ricevuto un dispaccio da Malta che annunzia che il piroscafo francese *Carlage* è stato avvistato mentre domandava soccorso per avarie riportate alla chiglia.

Maltempo ed inondazioni in Francia

(S) **Parigi** 17 — La Senna è salita da ieri di 3 cm. Il tempo è piovoso.

(S) **Sables d'Olonne** 17 — Una violenta tempesta imperversa sul mare. La nave gettata iersera sulla costa degli Scogli Neri è il vecchio incrociatore « Internet », il quale è stato ridotto in pezzi dalla violenza delle onde. Piove ininterrottamente.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 10 novembre:

	31 ottobre Lire	10 novembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.036.671.000	1.054.709.000
Portafoglio su piazze italiane	576.688.000	554.627.000
Anticipazioni	148.004.000	137.052.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	101.783.000	101.861.000
Circolazione	1.568.845.000	1.542.116.000
Debiti a vista	127.029.000	124.146.000
Depositi in c/c fruttifero	56.465.000	50.113.000
Rapporto della riserva alla circolazione	67.77 %	70.76 %

Banco di Napoli.

Situazione al 10 novembre:

	31 ottobre Lire	10 novembre Lire
Cassa	221.000.000	221.500.000
(Specie metalliche - milioni)	218)	218)
Portafoglio su piazze italiane	130.900.000	132.300.000
Anticipazioni	29.800.000	30.200.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	51.400.000	53.700.000
Circolazione	411.800.000	411.100.000
Debiti a vista	55.300.000	52.400.000
Depositi in c/c fruttifero	28.400.000	28.200.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	63.76 %	64.16 %

Concimi chimici

Milano, 17, ore 17.30. — Oggi, presso la Società anonima « Unione italiana dei consumatori e produttori di concimi chimici » ebbe luogo, sotto la presidenza del comm. Fenoglio, l'assemblea straordinaria dei soci.

Erano presenti 61 azionisti rappresentanti 53,801 delle 100,000 azioni che costituiscono il capitale sociale.

Nell'assemblea ordinaria dell'11 settembre scorso era stata rinviata l'approvazione del bilancio, che presentava una perdita di L. 5,200,000.

Oggi dalla relazione del nuovo Consiglio risultò che le perdite raggiungono complessivamente L. 15.000.000.

Per dare assetto all'azienda venne dal Consiglio proposto e l'assemblea approvò di svalutare il capitale sociale di 15 milioni, riducendolo a 10 milioni rappresentato da 100.000 azioni da L. 100 e di emettere contemporaneamente altre 125,000 azioni da L. 100.

TEATRI ed ARTE

"Al mulino„ del m. Cassone a Torino

Torino, 17, ore 23,40. Al teatro Vittorio Emanuele, affollatissimo, si è data stasera la prima rappresentazione della novissima opera in un atto del m. Leopoldo Cassone, *Al mulino*.

L'esito è stato lusinghiero: maestro ed interpreti hanno avuto parecchie chiamate.

L'opera contiene pagine vibranti di espressione drammatica e di grande sentimento ed in essa l'autore dà prova di non comune perizia tecnica.

Tuttavia la critica, pur riconoscendo che gli studi o rivela un musicista serio, studioso e non sprovvisto di genialità, ritiene che molti pregi siano offuscati dalla uniformità dei toni e dalla eccessiva pesantezza dello strumentale, che soffoca i migliori effetti vocali.

Zoppicamento intermittente

Vi è una malattia che porta un « nome di colore oscuro », la *disbasia angiosclerotica intermittente*, che tanti, magari, avranno avvertito senza darle un'importanza straordinaria, appunto per la sua transitorietà e che pure è indizio di gravi alterazioni nel sistema circolatorio le quali non si come andranno a finire. Per definirla con parole comprensibili dai profani, si tratta di *uno zoppicamento intermittente*, che può iniziarsi in modo subdolo o lento, come può apparire anche all'improvviso.

Uno, mentre cammina, comincia ad avvertire nel piede o nel pollice del piede, una sensazione dolorosa, e al tempo stesso un senso di freddo in tutta la gamba. Esaminando in quel momento le parti si vede che le dita del piede sono pallide e che il piede e la gamba sono cianotici, bluastri, come quando la circolazione viene interrotta. Difatti le arterie del piede non pulsano più. Il camminare in tale momento è oltrechè doloroso, anche molto faticoso. Ma questo stato dura poco, qualche minuto, una mezz'ora al più; poi tutto scompare.

Se poi all'apparire del fenomeno uno si mette a riposo o mette l'arto nella posizione orizzontale, la *claudicazione* o zoppicamento si attenua e scompare anche più presto.

Questi disturbi sono dovuti all'arteriosclerosi e si riscontrano specialmente in soggetti artritici, uricemici, o gottosi. Tali disturbi circolatori preludono a fenomeni assai più gravi, e chi ne soffre non farà mai opera abbastanza saggia sottoponendosi a cure e a dieta conveniente, cominciando sopratutto ad abbandonare l'abuso del tabacco e gli alcoolici.

Una cura ottima, indicatissima è l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano che oltre ad avere grande efficacia nella gotta e nella diatesi urica, dimostra pure un'influenza benefica sull'arteriosclerosi.

E importante a questo riguardo leggere uno studio clinico che la Ditta Bisleri invia a chiunque ne fa domanda.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo Ordinario, presieduto dal comm. Capriolo, nella seconda quindicina del corrente mese:

18-21 nov. — Carlo Carlei, omicidio preterintenzionale. *Difensore*: avv. Fusco.

22-23 id. — Carlo Galli, omicidio volontario. *Difensori*: avv. Zaccari e Conti.

24-26 id. — Giuseppe Lotti, omicidio volontario. *Difensore*: avv. Garroni. *P. C.* avv. Lieranton.

28-29 id. — Giuseppe Spadoni, omicidio volontario. *Difesa*: avv. Falesai.

30 id. — Umberto Ferrari e Giovanni Profumi, lesioni gravi. *Difensori*: avv. Falesi e Q. Amici.

Condanna all'ergastolo

Torino 17, (ore 15.40) — La nostra Corte d'Assise ha condannato all'ergastolo il pregiudicato Antonio Rossi, imputato del barbaro eccidio commesso l'estate scorso nella villa Cento Croci, degli ottuagenari prof. Giuseppe Flora e sorella Benvenuta.

Dopo la lettura della sentenza il Rossi disse: — E' un infamia, io sono innocente.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO — *Cantofanto e Caporossi*, stoffe e sartoria, via P. Umberto, n. 27 A. Omologato il concordato concluso il 21 ottobre al 20 per cento in 2 rate. Negati i benefici di legge. Al curatore, avv. Antonio Jacopetti, liquidate 1300 lire.

SURROGA DI CURATORE — *Jennaco Antonio*, pastificio, via Flaminia n. 88. Avendo ing. Vittorio La Terza rinunciato alla carica di curatore in sua vece è stato nominato l'ing. Pietro Giannini via dei Portoghesi, n. 18.

CONCORDATO APPROVATO — *Teti Camillo*, stagnaro, via P. Umberto n. 122 A. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali; la prima un mese dopo omologato il concordato e le altre in tre rate trimestrali.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Mancini Basilio*, pizzicheria, in Nettuno, piazza V. Emanuele. Per il 28 novembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate trimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Bellanti Pompeo*, generi alimentari, viale P. Margherita n. 138. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Barzellucci Marianna, generi diversi, via Giulia n. 108. Commissario giudiziale: Alberto Tagliacozzo, via Banchi Vecchi n. 58. Dal bilancio risulta: attivo lire 700; passivo lire 2984.85.

Perotti Ettore, caffè, piazza Cairoli n. 8. Commissario giudiziale: rag. Eugenio Toti, via P. Amedeo n. 57. Dal bilancio risulta: attivo lire 1466.15; passivo lire 4567.19.

Scioperi all'estero

(S) **Le Havre,** 17. Il personale dei *docks* e dei depositi ha proclamato lo sciopero.

Gli scioperanti chiedono la riammissione in servizio dei compagni licenziati ed il pagamento come ora intera di ogni frazione di ora di lavoro straordinario.

SPORTS

Club Alpino — Domenica 20 corr. escursione a Monte Guadagnolo (m. 1218).

Partenza da Roma in ferrovia ore 6 - Arrivo alla stazione di Palestrina 7.13 - Arrivo al paese in vettura 8.18 - Arrivo alla vetta 12.30 - Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 14 - Arrivo a S. Gregorio 16.30 - Partenza in vettura per Tivoli 18.15 - Arrivo a Tivoli e partenza in ferrovia 18.48 - Arrivo a Roma 20.

Preventivo L. 7.50. Appuntamento alla Stazione di Termini alle 5,30.

Portare la colazione. Dirigerà il socio Gaetano Pizzirani.

— Venerdì 18 corr., alle ore 21,30 nei locali sezionali il socio Silenzi presenterà con proiezioni alcune fotografie riprese in un viaggio dell'Europa Centrale.

Novità, Varietà, Aneddoti

Miniere d'oro in Germania.

Si afferma che nelle montagne dell'Eifel si sia trovata una grande quantità d'oro. I grani sono di diverse dimensioni.

Si è formato un Consorzio per l'esercizio di queste miniere che hanno una estensione da 6 ad 8 chilometri. E si sarebbe anche trovata nella regione una certa quantità di platino. La tradizione dice che qualche secolo fa i cercatori d'oro non perdevano le loro fatiche in quella regione, dove il metallo prezioso era abbondante.

Una causa per 900 milioni.

Gli eredi del Generale Paolo Wirtz, che visse nel 17° secolo, hanno deciso di muovere giudizio alla città d'Amsterdam, che, secondo essi, si è ingiustamente impadronita della fortuna del generale, ammontante a 900 milioni. I presunti eredi sono sparsi in Olanda, nel Belgio ed in Austria. Veramente ci hanno pensato un po' tardi!

Il più grande piroscafo del mondo

E' da pochi giorni appena sceso in mare il grandioso piroscafo *Olimpic*, e già nel cantiere di Stettino è stata imposta la chiglia di un piroscafo transatlantico della portata di 50.000 tonn., cioè 3000 in più dell'*Olimpic*.

La lunghezza del nuovo piroscafo sarà eguale a quella dell'inglese, ma la sua larghezza sarà di cento piedi invece che di novantadue.

Un piroscafo di questa mole potrà imbarcare e trasportare comodamente 3000 passeggeri, oltre una enorme quantità di carico, specie se la forza motrice verrà limitata al puro necessario per ottenere una velocità media.

Questo piroscafo toccherà nei suoi viaggi di andata e ritorno il porto di Southampton, il quale è divenuto la testa di linea di quasi tutte le Compagnie atlantiche inglesi, facendo una pericolosa concorrenza ai piroscafi della *White Star line*.

Nell'interno il piroscafo sarà messo col più grande lusso e le cabine saranno distribuite su otto ponti differenti; quando sarà completato ed a carico interno, il piroscafo si eleverà dal livello delle acque settantasette piedi, cioè quasi venticinque metri.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Gotti, prefetto di Propaganda Fide.

— Ier mattina alla Palazzina di Leone IV nei giardini vaticani era fissata la inaugurazione del nuovo Osservatorio astronomico, i cui lavori da oltre un anno sono terminati: si sono riuniti il cardinale Maffi, il P. Hoghen, direttore, il P. Lais, vice direttore ed il comm. Mannucci, assistente della Specola Vaticana: vi erano anche i signo i Hauseman e socio, fornitori degli istrumenti. A causa però dell'umidità e della mattinata rigida il Papa è stato consigliato ad astenersi dal recarsi nei giardini, così il cardinale Maffi e gli altri summentovati si sono recati nella Biblioteca privata del Papa, ove Pio X ha loro concesso una speciale udienza.

Il cardinale Maffi ha pronunciato un breve discorso storico scientifico, ricordando i lavori dell'Osservatorio, che è posto ora alla pari dei grandi Osservatori del mondo.

Pio X si è congratulato dell'opera zelante del cardinale e dei suoi coadiutori, esprimendo la sua soddisfazione e gradimento: ha impartito quindi la benedizione, ammettendo tutti al bacio della mano: poi si è trattenuto affabilmente con ciascuno, informandosi minutamente dei nuovi strumenti, di cui è dotato l'Osservatorio, ecc.

A cura del P. Lais, vice direttore della Specola, sono state murate nell'andito della Palazzina di Leone IV due lapidi commemorative dei lavori eseguiti.

Prima del ricevimento il Papa ricevette in privata udienza il card. Gotti, Prefetto generale della S. C. di Propaganda Fide.

— La nuova sede dell'Unione Romana si è trasferita dal Palazzo Altieri al Palazzo Cini in piazza di Pietra.

Nel mondo diplomatico — Ieri mattina è giunto in Roma il sig. Bernhöft, Ministro di Danimarca presso le Corti d'Italia e d'Austria-Ungheria dal 3 marzo 1909, il quale avendo avuto un'altra destinazione, presenterà le sue lettere di richiamo.

Il sig. Bernhöft è sceso all'*Eden hotel*.

Reale Accademia dei Lincei — La Classe di Scienze morali, storiche e filosofiche terrà seduta il 20 novembre 1910 alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Arcadia — Questa sera, nelle sale dell'Arcadia (S. Carlo al Corso 437), alle ore 17.30, Francesco Aquilanti parlerà sulla « Scuola laica. »

Ingresso libero.

Per la Roma-Ostia-Mare — Ieri sera, nell'aula magna del Municipio di Terni, si riunirono, sotto la presidenza del Sindaco, on. Vittorio Faustini, gli industriali, i commercianti e gli agricoltori della fiorente ed industriale città, i quali, dopo lunga ed animata discussione, approvarono un ordine del giorno, spedito subito a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri:

Nell'ordine del giorno si dichiara:

1. Esser necessario alla vita economica di Terni il sollecito miglioramento delle comunicazioni col mare Tirreno.

2. Che la progettata ferrovia Roma-Ostia-Mare coll'ausilio del ponte d'imbarco è opera non solo d'interesse della città di Roma, ma benanco di Terni.

E in conseguenza si chiede che tale ferrovia sia, senza ulteriore ritardo, costruita ed esercitata dallo Stato.

Per l'istruzione ed educazione morale del popolo. — L'interesse che il pubblico prende per i trattenimenti cinematografici, per le conferenze illustrate, con proiezioni luminose ed altri spettacoli di varietà ottica, fece sorgere spontanea l'idea di applicare tale metodo rappresentativo all'istruzione popolare.

Molti però profittarono di questa nuova sorgente di istruzione per diffondere scene offensive della morale e della religione.

A riparare a tale inconveniente due anni fa sorse in Roma l'opera dei « Trattenimenti per la istruzione ed educazione morale del popolo » allo scopo di opporre un argine a questa fiumana invadente, adottando il metodo rappresentativo per istruire e ricreare.

Temi storici, archeologici, artistici, industriali, dilettevoli, si svolgono in conferenze illustrate con proiezioni luminose, alternate da Cinematografie dal vero, drammatiche, fantastiche, comiche: mentre le bellezze artistiche, panoramiche, della nostra bella Italia, non disgiunte da quelle di ogni altra parte del mondo, vengono esposte con proiezioni fisse; così la fonica meccanica, l'illusionismo, la recitazione, ecc. rendono variati e più dilettevoli i trattenimenti, sempre basati sulla sana morale rispetto alle istituzioni, sottomissione alle leggi: nulla che offenda i altrui sentimento.

L'Opera ha agito in questo tempo all'Associazione artistico-operaia, al Circolo « Religione e Patria » e in altre Società e l'interesse che ha destato, il numero sempre crescente di pubblico che ha richiamato sono la più bella prova della utilità della Istituzione.

Paleografia e diplomatica. — Martedì 29 corr. alle ore 3 pom. comincieranno all'Archivio Romano di Stato (piazza del Gesù 45) le lezioni di paleografia e diplomatica (1° corso).

Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda su carta da bollo di cent. 60.

Le iscrizioni debbono essere fatte prima del cominciamento del corso.

Le lezioni avranno luogo ogni martedì e sabato dalle 3 alle 4 pom.

La caduta di un aereoplano. — Ieri verso le ore 13 al campo d'aviazione di Centocelle, l'aereoplano Sommer della Società *La Sfera* nel fare esercitazioni, pilotato dal meccanico Pensuti, cadde dall'altezza di due metri.

L'aereoplano si è fracassato: l'aviatore è incolume.

Società pel movim. forestieri — Ieri si è riunito in Roma il Consiglio direttivo, il quale ha poi diramato ai giornali il comunicato che riassumiamo.

Erano alla presidenza i vicepresidenti: on. Brunialti, cav. Del Vitto, comm. Norsa e avv. Taberna, assistiti (amorevolmente) dal dir. cav. Picarelli.

Intervennero i consiglieri Modigliani, Cambiagio, Di Scalea Giuseppe, Ferocl, Massarani, Prosperini, Papini, Pozzolini, Sandoni, Parodi e i Sindaci Colangeli, Marini, Panizza, ed anche i probiviri sigg. Lonardi e Miglioranzi.

L'on. Brunialti riferì sull'andamento dell'azienda, in ormando anzitutto del *Gran Prix* conseguito a Bruxelles pel funzionamento dell'Ufficio di informazioni e del Touriste-Office, nonchè delle varie iniziative prese.

Comunicò che si erano inscritti oltre 600 soci nuovi e si erano costituiti 15 nuovi Comitati nelle provincie.

Disse che in seguito alle nuove riforme statutarie gl'introiti erano raddoppiati, sicchè il bilancio 1910 aumenterà di 30,000 L. — ciò che farà piacere a molti — essere tuttavia necessario non trascurare per aumentare le disponibilità finanziarie dell'Istituto, per svolgere un grande programma d'azione onde tener fronte alle formidabili organizzazioni che si costituiscono in altri paesi.

Il Consiglio prese al riguardo — continua il comunicato — importantissime deliberazioni e definì alcune proposte di rapporti tra l'Associazione ed altri Enti pubblici — tra i quali rapporti vi ha certamente quello del contratto per la pubblicità, (benchè il comunicato non ne faccia cenno specifico) delle 300,000 L. col Comitato dell'Esposizione di Roma, del quale si sono occupati in questi giorni vari giornali e sul quale il conte di San Martino ha già sborsato in fila biglietti da mille 80,000, dignisachè la pubblicità deve dirsi aver preso una bella estensione!

Ieri sera infine, per festeggiare la riunione, vi fu un banchetto al *Boston Hotel* ad invito del proprietario, cav. Panizza, uno dei Sindaci, al quale banchetto presero parte tutti i convenuti, compresi i probiviri.

Contravventori alle norme igieniche — In conformità della deliberazione della Giunta Municipale in data 30 settembre 1909, il Municipio comunica ai giornali una nota di contravventori alle norme d'igiene, condannati dalla I e dalla II Pretura Urbana con sentenza passata in giudicato:

Rozzi Primo, via Casilina 23, vendeva pasta da minestra colorata col giallo naftol-solforico. Ammenda L. 20.

Scarabotti Pietro, via del Mandrione 19, scaricava nelle latterie Felici in piazza Tiburtina brocche di latte insudiciato da detriti di stalla e polvere. Ammenda L. 80.

Roma Maria Luisa e Onorati Augusto, via Emanuele Filiberto 78, vendevano pasta da minestra colorata col giallo naftol-solforico. Lire 15 ciascuno di ammenda.

Palombi Elvira in Pieroni, via Salaria 22, vendeva pasta colorata col giallo naftol-solforico priva d'indicazioni. Ammenda L. 10.

Lucidi Felice, via del Pellegrino 120, teneva in vendita nel suo esercizio del caffè macinato spacciandolo per puro mentre era mescolato a cicoria. L. 10 di ammenda.

D'Ottavi Ercole, via Lungaretta 83, vendeva come puro il caffè macinato misto a cicoria ed orzo. L. 10 di ammenda.

Farrone Alessandro, via del Gambero 28, involgeva il pane in carta sudicia e manoscritta. L. 10 di ammenda.

Sermoneta Angelo, via Strengari 34, teneva gli utensili di cucina sudicissimi. L. 15 d'ammenda.

Viviani Carlo, bar in via Porta Pinciana 41, teneva in vendita del latte annacquato al 10 %. L. 20 di ammenda.

Bistilli Rosa, via Zoccolette 60. I locali della sua trattoria erano tenuti sudici. L. 20 di ammenda.

Filippi Caterina, latteria in Borgo Pio 18. I locali della latteria erano tenuti sudici. L. 10 di ammenda.

Prioreschi Biagio, lattaio, via Porta Castello 30, vendeva latte annacquato al 25 %. L. 30 di ammenda.

Stefanucci Margherita, latteria in via Candia 18, vendeva latte annacquato al 35 %. L. 50 id.

Amore Salvatore, latteria in piazza S. Maria ai Monticelli 23, vendeva latte annacquato al 40 %. L. 50 di ammenda.

I nostri vetturini. — In nessuna città d'Italia e neppure del mondo intiero accade quello che accade a Roma nella classe dei vetturini.

Lasciamo la storia antica delle tariffe, la resistenza pel tassametro, l'imposizione di non volere le rimorchiatrici al *tram* ammesse dappertutto tranne a Roma e fermiamoci alla questione attuale.

Un proprietario di vetture pubbliche scopre per mezzo delle guardie specialmente autorizzate che taluni vetturini commettono truffe in suo danno, alterando i proventi che il tassametro avrebbe dovuto segnare.

Allarmati da tale scoperta, altri proprietari di vetture, i quali si erano accorti di una diminuzione inesplicabile nei proventi, aprirono meglio gli occhi: constatarono varie contravvenzioni e provvidero, sia pure, ad applicare gravi multe ai truffatori.

Immediatamente insorge la *Lega*, la quale, tanto per dar segno di vita e dimostrare che i suoi impiegati meritano le buone paghe di cui sono provvisti, protesta contro i padroni di vetture ed ecco qualche migliaio di vetture di meno in servizio.

Su che cosa si fonda questo sciopero? Sull'osservazione che le multe sono troppo gravi.

Ma chi è che incorre nella multa? Chi truffa il padrone della vettura sapendo di truffarlo, vettura dalla quale il vetturino truffatore ricava i mezzi di sussistenza, che non si possono dire scarsi.

Ora che cosa possono ed hanno a temere dalle multe più o meno gravi i vetturini onesti? Niente. E allora perchè si devono fare paladini dei compagni disonesti?

Se la Lega volesse provvedere agl'interessi bene intesi e sopratutto morali della classe, dovrebbe promuovere essa l'espulsione dal Sodalizio dei vetturini truffatori. Invece se ne fa tutrice, senza accorgersi che si fa tutrice del *diritto alla truffa*.

Quale concetto devono farsi i vetturini onesti di una simile protezione?

Chi è addetto ad una azienda ed ha quindi dei diritti e dei doveri, potrà essere punito con una sospensione, e con una multa per una mancanza in servizio, ma, quando si tratta di truffa in danno dell'azienda, l'unica misura possibile è il licenziamento.

Come può infatti un padrone fidarsi ancora di un suo dipendente che lo ha truffato? Parlar di multe più o meno gravi, quando si tratta di truffa, è una sciocchezza. Non vi è altra multa che il licenziamento da parte del padrone della vettura e l'espulsione da parte della Società, se la Società tiene ad essere rispettata. Ecco tutto.

— Ed ora facciamo pure la cronaca.

Ecco il manifesto che i vetturini hanno indirizzato alla cittadinanza:

Cittadini!

« I proprietari di vetture inscritti all'Associazione tra i noleggiatori hanno, il 14 corr., proclamata la serrata, lanciando oltre mille operai nella disoccupazione. Le ragioni della provocazione padronale sono queste: gli industriali, dopo la stipulazione del contratto di lavoro del 19 ottobre corrente anno, mordevano il freno perchè la Lega vetturini poneva ogni suo sforzo affinchè venisse fedelmente e lealmente rispettato. In ciò si deve ricercare la ragione vera dell'attuale serrata.

Quando gli operai vengono meno agli impegni liberamente accettati, sono posti all'indice, mentre taluni industriali, come nella questione quelli di vetture, cercano ogni specioso pretesto per strapparli, quando si accorgono che gli operai intendono *seriamente* farli rispettare. E' bastato infatti un incidente di due vetturini con un agente dell'Associazione noleggiatori, e che ebbe l'epilogo favorevole ai vetturini stessi in Tribunale, perchè i due vetturini fossero sospesi a tempo indeterminato, e che per ciò equivaleva ad un larvato licenziamento.

Provvedimento questo che servì agli industriali per tentare di modificare in peggio l'attuale regolamento disciplinare dei vetturini.

Anzi, a questa condizione gli industriali si offrivano — bontà loro! di esaminare il caso dei due vetturini sospesi *sine die*.

La Lega mai si è sottratta alla discussione di modifiche al vigente regolamento: ma la discussione è impossibile quando è vincolata da condizioni pregiudizievoli fatte dai proprietari, e che perciò toglierebbero ogni serenità di giudizio ai rappresentanti la Lega nella discussione e conseguenti deliberazioni.

L'organizzazione dunque, fiera della dignità e della libertà dei suoi inscritti si oppose energicamente al tentativo liberticida dei proprietari.

Di qui il boicottaggio alla scuderia che intendeva su proposta dell'Associazione industriale, punire così severamente i due vetturini innocenti, assolti dalla giustizia del nostro paese, ma condannati dalla passione e dal livore di classe.

Ma il pretesto era giunto per tentare la rivincita sugli operai.

E perciò fu proclamata la serrata, alla quale i vetturini rispondono con la calma che si conviene ai forti del diritto.

Alla cittadinanza il giudizio spassionato sulla condotta degli industriali che col gettare sul lastrico mille famiglie hanno privato la città di un importante servizio pubblico quale è quello della vettura. In questa lotta voluta dagli industriali frementi di sacri sdegni verso i loro dipendenti che a fianco dei doveri pongono i diritti conquistati, siamo certi non verrà meno la simpatia della cittadinanza romana, che nell'esame obbiettivo del conflitto saprà trovare la ragionevolezza della difesa operaia ».

Il Consiglio della Lega vetturini
La Commissione esecutiva della C. d. L.

I proprietari dal canto loro, riunitisi, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, udita la relazione del Consiglio direttivo sulle fasi della serrata;

constatato una volta di più che si tenta dai rappresentanti della Lega vetturini fuorviare l'opinione pubblica e quella della classe dei vetturini dalle vere e proprie questioni che hanno generato il presente conflitto,

delibera di pubblicare un manifesto in risposta a quello pubblicato dalla Lega ».

Si attende quindi la risposta dei proprietari che smentirà le affermazioni dei vetturini.

Il comizio di ieri mattina alla Casa del Popolo è stato poco interessante.

Monici comunicò che gli industriali insistono a non voler abolire il concordato, ma chiedono sia aggiunto un regolamento.

Disse poi delle visite fatte alle scuderie, cercando di dimostrare come i proprietari cerchino di frodare lo Stato, denunziando un numero di cavalli minore al reale.

Bianchi comunicò l'ordine del giorno d'adesione dei tramvieri e raccomandò l'abnegazione e il sacrificio, per insistere nella lotta.

Parlarono in fine Sannutti, Sugaroni, Simili ed altri.

Il comizio si chiuse senza incidenti.

Un ricorso contro la tassa sulle aree fabbricabili. — Nella seduta del 30 luglio scorso la Giunta pronunciò la seguente deliberazione:

« Vista la domanda presentata dall'on. Enrico Galluppi per ottenere, a norma del regolamento, la cancellazione della matricola nonchè il rimborso della tassa sulle aree fabbricabili gravante il fondo situato fra le vie Torino e Modena, per il fatto che su di esse sono state eseguite alcune costruzioni:

« Ritenuto che le dotte costruzioni hanno carattere provvisorio e non rappresentano una destinazione stabile e permanente dell'area su cui sorgono, in relazione all'ubicazione ed al valore delle medesime ed all'importanza degli edifici esistenti sulle aree circostanti:

« La Giunta, su conforme parere dell'Ufficio legale, delibera di respingere la domanda dell'on. Enrico Galluppi ».

L'on. Enrico Galluppi produce ora ricorso al Consiglio ed insiste nel sostenere la permanenza e la stabilità dell'uso delle costruzioni eseguite, chiedendo la revoca della deliberazione di Giunta.

In base, pertanto, agli stessi motivi surriferiti, che determinarono la Giunta a non accogliere la domanda che le era stata rivolta, e tenuto presente altresì che non sembra affatto conforme all'intento della legge, costruire, nel centro di uno dei migliori quartieri della città, locali limitati al piano terreno e destinati ad uso di magazzini e scuderie, come s'è verificato nel caso in esame, si proporrà al Consiglio di voler respingere il ricorso dell'on. Enrico Galluppi.

Per la difesa della sponda destra del Liri — Nell'adunanza del dì 19 giugno 1908 il Consiglio Provinciale deliberò la partecipazione della Provincia al Consorzio degli utenti interessati ai lavori di difesa della sponda destra del fiume Liri presso Ceprano.

In base all'art. 99 della legge 20 marzo 1865 sui LL. PP., modificata colla legge 30 marzo 1893, la Provincia è tenuta a dare un contributo non inferiore ad 1/6 della spesa, contributo che, nel caso attuale, ascenderebbe, secondo le previsioni, a L. 7066.66.

Il Comune di Ceprano ha avanzato domanda per ottenere che, tenuto conto della grande utilità dell'opera e dell'interesse indiscutibile che, per la sua esecuzione, ha la Provincia, questa contribuisca in misura maggiore di quella prescritta.

La Deputazione, pur riconoscendo giustificata la domanda, non crede di dover aumentare la proporzione del contributo. Propone invece di accordare una somma fissata nella misura di L. 10,000, somma da non aumentarsi se non nel caso in cui, a causa del maggior costo dei lavori, risultasse inferiore al minimo legale.

Commemorazione di Mentana — Il Comizio dei veterani 1848-1870 ha stabilito che la commemorazione della storica battaglia di Mentana abbia luogo domenica prossima con partenza dalla stazione di Termini alle 10.20.

Si fa speciale invito e preghiera a tutti i soci ed a tutte le Associazioni militari e alle Società civili liberali d'intervenire con bandiera e col maggior numero possibile di soci.

Aste ed appalti. — La Commissione amministratrice degli Ospedali di Roma ha stabilito di concedere in affitto a miglioria, mediante licitazione privata, pel periodo di 24 anni, la tenuta Inangherata.

Le presentazioni per la gara al Segretario generale non più tardi del 10 dicembre.

— Il 21 corrente, nella sede del Pio Istituto di S. Spirito, avrà luogo, alle 10, la gara dell'asta per la vendita di fardelli dei defunti degli Ospedali di Roma.

La quantità dei fardelli si presume in numero di 1000, salvo il più o il meno, e la gara all'aumento si aprirà sul prezzo di L. 2 per ciascun fardello.

— Il 28 corr. presso lo stesso Pio Istituto avrà luogo la gara per l'appalto per la fornitura di biancheria e d'altri tessuti occorrenti agli Ospedali di Roma.

L'appalto sarà diviso in 20 lotti.

— Il 29 corr. avrà pure luogo la gara per l'appalto della lana occorrente agli ospedali.

La quantità si presume in quintali 100 e la gara al ribasso si aprirà sul prezzo di L. 299 per ogni quintale.

— Il 30 corr., alle 11, in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura del vino, olio ed aceto occorrenti al Convitto comunale annesso alla Scuola normale femminile « Vittoria Colonna » e all'Asilo scuola per i giovinetti tracomatosi dell'Educatorio « Regina Margherita. »

Importo L. 3000.

— Lo stesso giorno alla stessa ora avrà luogo un'altra gara per la vendita delle pelli dei cani. Importo annuo previsto L. 480.

Un ricorso elettorale. — Il signor Domenico Annibaldi ha presentato ricorso per la proclamazione del principe Don Prospero Colonna a consigliere comunale di Roma, malgrado la sua rinunzia notificata all'ufficio di Presidenza dei seggi, e chiede quindi che il Consiglio comunale dichiari eletto invece il cav. Romolo Ciocci che riportò, dopo il principe Colonna, il maggior numero di voti.

La Giunta ha rimesso al Consiglio di pronunziarsi su questo reclamo.

Alla Camera del lavoro — Le elezioni sono compiute: gli eletti sono stati proclamati: ma la pace non è fatta.

I sindacalisti-anarchici, che sono stati sconfitti dai socialisti-repubblicani, sono in viva agitazione e discutono sulla regolarità delle elezioni: insistendo perchè i loro tre rappresentanti, entrati per la minoranza, si dimettano.

Dopo tanto sudato lavoro siamo ancora lontani da quella unione del proletariato, attorno alla quale si sono affaticati settimane e settimane 20 dei più noti organizzatori della massa operaia e per la quale si sono inutilmente spese parecchie lire di pagnottelle imbottite e di litri di più o meno autentico Frascati.

Non si sa ancora quale sarà il programma della nuova amministrazione: ma si sa che una profonda scissione non è lontana e che la parte che non divide le idee, la tattica della istituzione, sta preparando un'altra organizzazione da contrapporre alla Camera del lavoro e alla quale è già assicurata l'adesione di varie classi lavoratrici.

Si tornerà così ai tempi della lotta tra Camera del lavoro e Lega generale ed il proletariato sarà più diviso che mai, con quanto utile si può bene immaginare!

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-3

Un incidente ferroviario. — Ieri mattina avvenne un deviamento del treno 4933 della linea Avezzano-Tivoli-Roma che giunge nella nostra città alle ore 8.50.

La locomotiva n. 8528, giunta sul ponte dell'Aniene al km. 452, fra Castelmadama e S. Polo, deragliò, correndo a *zig-zag* per oltre venti metri e andando poi ad urtare contro l'argine della scarpata.

Il bagagliaio e cinque vetture si rovesciarono sul ponte.

Grande fu il panico dei viaggiatori che gridavano, gettandosi giù dai vagoni.

Parecchie persone rimasero contuse. Il più gravemente ferito è Nicola Riccardi, di anni 85, da Riofreddo, che riportò la frattura di una gamba.

Appena saputasi a Tivoli la triste notizia, accorsero sul luogo del disastro i dottori Riccardo Riccardi e Alfredo Bulgarini, i quali apprestarono le prime cure ai feriti.

Questi poi furono trasportati, con un treno di soccorso, a Tivoli e ricoverati in quell'ospedale.

Da Roma si recarono sul posto il capo del movimento, ing. Stefanini, il cav. Granini e l'ing. Piumotti, ispettore della linea.

Essa rimase ingombra per quasi 5 ore. Per il trasporto dei passeggieri incolumi a Roma fu effettuato il trasbordo.

Fu ordinata un'inchiesta per accertare le cause del disastro.

Due pregiudicati arrestati — Ieri notte il maresciallo Ametta e vari agenti della squadra investigativa trassero in arresto a San Bartolomeo all'Isola, perchè in attitudine sospetta, i pericolosi pregiudicati Luigi Palombi e Pietro Fiaggesi.

Perquisiti, al primo furono trovati nelle scarpe 2 napoleoni d'oro, un biglietto da 5 lire e 11 lire in argento; al secondo varie chiavi inglesi, alcune spalmate di cera, due lime ed altri oggetti del mestiere.

Interrogati non seppero giustificare la provenienza del denaro e del resto.

Ieri mattina quindi furono tradotti a Regina Coeli.

Per la storia: il Palombi, che ha 34 anni, riportò finora 25 condanne per furto: il Fiaggesi una condanna per furto e un'altra per rapina.

Un suicida salvato — Ieri mattina alle 9,45, il fornaio disoccupato Giovanni Natalucci, di anni 57, si gettò nel Tevere dal ponte Cavour.

Soccorso dal barcaiuolo degli asfitici Massimo Fabellini, coadiuvato dalla guardia municipale Giovanni Riccio e dall'agente di P. S. Luigi Andreucci, fu tratto in salvo e trasportato all'ospedale di S. Spirito ove rimase in osservazione.

Il Natalucci dichiarò che aveva tentato di uccidersi perchè ammalato e perchè afflitto da estrema miseria.

Improvviso malore. — Ieri mattina, negli uffici della Banca Commerciale, in via del Plebiscito, l'impiegato Tommaso Faraoni, di anni 41, ab. in v. Teatro Marcello 61, fu improvvisamente colpito da grave malore.

Trasportato alla Consolazione, fu giudicato in pericolo di vita.

Un cadavere nel Tevere. — Presso Tor di Quinto è stato ripescato il cadavere di un annegato, che dopo la visita del Pretore fu trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

Un carabiniere suicida — Verso le 20.45, nella sua camerata, nella caserma di S. Lorenzo in Lucina, il carabiniere Vittorio De Santis di anni 29, da Viterbo, stando in letto, si esplose 5 colpi della propria rivoltella di ordinanza.

Alle detonazioni accorsero il comandante della stazione e vari compagni dai quali il De Santis fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove gli furono riscontrate due gravi ferite.

Il De Santis non fu potuto interrogare, quindi nulla si sa circa le cause che lo spinsero al tragico passo.

Un colpo di rivoltella provvidenziale — In via Capocci gli accenditori del gas Signorelli Fortunato e Fustacci Carlo, per futili motivi vennero a questione fra loro e stavano per venire a vie di fatto, quando provvidenzialmente uno sconosciuto esplose in aria un colpo di rivoltella.

Bastò questo perchè i due rissanti si calmassero e si dividessero.

Ferimenti — In via dei Sabelli il portiere Belli Antonio venne a diverbio col barbiere Celli Amato, il quale lo ferì con arma da punta in modo che a S. Antonio fu giudicato in pericolo.

Infortunii — Nei lavori di sterro allo scalo ferroviario di S. Lorenzo, il carrettiere Pierozzi Giuseppe stava attaccando al carro il cavallo, quando la bestia indietreggiò precipitando in una buca e trascinandosi dietro il Pierozzi che riportò la frattura della gamba destra.

Investimenti. — In piazza Mignanelli, la settantenne Caterina Corvini fu investita da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto, riportando contusioni alla gamba sinistra guaribili in 12 giorni.

— In via Balbo, la sedicenne Camposecchi Rosa fu investita da una bicicletta.

Riportò ferite alla testa. A S. Antonio 10 g.

Il riconoscimento d'un suicida — Ieri, alla *Morgue*, dinanzi al pretore del 5° Mandamento, Pasquale Carlini e Alfredo De Vincentis identificarono il cadavere rinvenuto il giorno 7 corr. sulla porta della Basilica di S. Paolo.

Il morto è il caffettiere Francesco Rossi, di anni 65, da Foligno, coniugato con Rosalia Cirilli, ab. in via Cappellari.

Fu accertato altresì trattarsi di suicidio per nevrastenia.

Il Pretore rilasciò il *nulla osta* per il trasporto del cadavere a Campo Verano.

Rapina. — Il sessantreenne Pietro Morini, ab. in via della Scala 72, denunziò al Commissariato di Trastevere che l'altra sera, al vicolo del Cinque fu avvicinato da uno sconosciuto il quale gli strappò dal petto una catena d'oro con ciondolo, dandosi a precipitosa fuga verso ponte Sisto.

Il delegato Coletti e gli agenti Iaia, Feliziani e Scali, con la scorta dei connotati forniti dal Ro si, trassero ieri stesso in arresto l'autore della rapina, che è il noto pregiudicato Ventura Piermarini, di anni 27, carrettiere.

Taccuino nero. — Il sarto Rizziero di Primo, di anni 34, in via Urbana, fu aggredito dal sarto Vincenzo Salvatori — col quale aveva precedenti rancori — e si ebbe un morso alla mano sinistra guaribile in 10 giorni.

— Ieri fu tratta in arresto certa Maria Cardoni, ab. al vic. Vecchiarelli 5, responsabile di un furto di L. 10 in danno di Ponziano Cecubini, negoziante in carte straccie, ab. in via del Pellegrino, 16.

Disgrazie del giorno. — La maestra di ginnastica Emilia Vitaliti-Carnevale, ieri mattina, mentre dava lezione alla sala Fratini di via del Quirinale 43, cadde e si produsse distorsione al piede destro guaribile in 10 giorni.

— Verso le 10, nell'officina del gas a S. Paolo, il terrazziere Vincenzo Giammarco, nel tirare a sè un grosso canapo, cadde in un fosso, riportando distorsione del piede destro, guaribile in 20 giorni.

— Nell'officina del gas, in via Flaminia, mentre il fuochista Agostino Lorenzini otturava con il catrame un tubo di piombo, fu colpito al braccio destro da uno schizzo di detto liquido, riportando ustioni guaribili in 8 giorni.

Nel pastificio in via dei Calderai 16, la bambina Bianca Leporini, di anni 10, avvicinatasi imprudentemente ad una macchina in movimento, fu colpita al gomito destro da un manubrio di essa, riportando ferita fortunatamente leggera.

— Nei pressi della sua abitazione in via della Garbatella il trentunenne Pietro Fulini, nello staccare un cavallo da un carretto, ebbe dall'animale un calcio al piede destro, riportando contusione guaribile in 15 giorni

— Nello stabilimento della Soc. Romana, in via Flaminia, il meccanico Giovanni Giorgi ebbe presa la mano destra dall'ingranaggio di una macchina, riportando ferita al dito pollice guaribile in 12 giorni.

— In piazza d'Armi, ove lavora per conto dell'impresa Allegretti, il muratore Pietro Vitale cadde, riportando contusioni al piede destro

A S. Giacomo 10 giorni di cura.

— Ieri, verso le 20.30, in via S. Carlo a Catinari, in un negozio d'armiere, l'assistente dei lavori edilizi Piraghi Ettore, di anni 31, mentre teneva in mano una rivoltella la fece esplodere ferendosi alla mano sinistra.

A S. Antonio 15 giorni.

— In tenuta di Grotta di Gregna, il contadino Merighi Luigi ricevette da una vacca un tremendo calcio al petto. Fu trasportato a S. Antonio in grave stato.

MONTE DI PIETA'

Sabato 19 novembre 1910 - La 5ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Nel *Capitan Fracassa*, che si ripeterà anche stasera, gli esecutori riscossero i consueti e meritati applausi e si vollero i soliti bis. Si distinsero, come sempre, la Giacomini, la Morini, il Tessari, la Del Lago.

— Sabato *La figlia di Madama Angot*. Domenica, di giorno, *La figlia di Madama Angot* e di sera *Il Capitan Fracassa*.

Nell'entrante settimana poi la nuova opera comica di V. Leon, musica di Franz Lehar, l'autore della *Vedova allegra*: *La figlia del brigante*. Con questa novità debutteranno anche le signore Maria Ivanisi e Maria Morini ed il baritono Umberto Bagnoli.

Domenica sarà a Roma anche il m. Lehar, che viene ad assistere alle ultime prove del suo lavoro, l'ultimo ch'egli ha scritto e che per la prima volta si dà in Italia.

Argentina — Esordisce stasera la Drammatica Compagnia di Roma, con due lavori del compianto Rovetta: *Scellerata* e *Alla Città di Roma*.

Valle — Anche ieri grande ilarità alla *Signorina Cocheline*.

— Stasera *Le due stelle* di Eduardo Scarpetta.

Nazionale — Emma Gramatica fu festeggiatissima ieri nella *Sfumatura*.

— Stasera una novità: *Il mio amico Teddy*, 3 atti di A. Rivoire e L. Besnard. E' una commedia brillante e sentimentale ad un tempo, alla quale ha arriso a Parigi immenso successo, talchè continua ancora a replicarsi. La principale parte femminile sarà sostenuta da Emma Gramatica.

Apollo — Stasera addio di Vampa Saphira, la fanciulla del bosco.

Continua intanto il pieno successo del resto del programma.

Domenica finiranno gli spettacoli di varietà, poichè lunedì esordisce la nuova Compagnia del « Grand-Guignol Internazionale » di Italia Vitaliani e Riccardo Tolentino.

Adriano — Vivo entusiasmo destò nella replica di ieri il *Don Carlos*.

Il Quinzi-Tapergi, il cav. Signorini, il Viglione-Borghese, l'Argentini, la D'Alert, la Volantas e la Grecchi furono applauditissimi a scena aperta e ad ogni fine di atto insieme al maestro cav. De Angelis.

Assai ammirata anche la ricca, decorosissima messa in scena.

— Stasera a prezzi popolarissimi *La Bohème*.

— L'Impresa rende noto che, in seguito a sua domanda, già da due sere la Società Romana Tramways-Omnibus ha disposto che numerose *vetture* (munite di tassametro con la stessa tariffa delle vetture da piazza) si trovino a disposizione del pubblico alla fine dello spettacolo.

Quirino — Molti applausi a tutti gli esecutori anche ieri nella *Gran Via*, che stasera si replica, preceduta dalla *Vedova allegra*.

Manzoni — Questa sera si replica a richiesta il dramma del De Rocchi *Il giuramento di una madre*, che ieri sera ebbe brillante successo. E' un lavoro ricco d'interesse ed emozionante, del quale tutti gli artisti, ed in special modo il Dasse danno un'interpretazione ottima sotto ogni riguardo.

Metastasio — Stasera alle 20 la nuova commedia di Luigi Sbragia, *Luisina*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Capitan Fracassa, ore 21.
Argentina — Scellerata - Alla città di Roma, ore 21.
Valle — Le due stelle, ore 21.
Nazionale — Il mio amico Teddy, ore 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano — Bohème, ore 20.30
Quirino — La vedova allegra - La gran via, ore 21.
Manzoni — Il giuramento di una madre, ore 21.
Metastasio — Sic vos non vobis, ore 18 — L'estate di San Martino, ore 19 — Esmeralda, ore 21 — Luisin ore 22 — Stratagemma, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Le infezioni - Il sangue guasto (Vedi 4ª pagina)

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Consiglio di Presidenza ha fissato la riconvocazione del Senato per il giorno 5 dicembre, con il seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni varie per la Cassa dei Depositi e prestiti e le gestioni annesse;

2. Tombola telegrafica a beneficio degli ospedali civili di Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola e degli asili infantili di Formigine, Sassuolo, Spilamberto e Vignola e del ricovero pei vecchi di Sassuolo;

3. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, Arquata del Tronto, Force e dell'Orfanotrofio maschile « Cantalamessa » in Ascoli Piceno.

4. Assicurazione obbligatoria della terra per gli infortuni dei contadini sul lavoro.

5. Facoltà ai Comuni di istituire una tassa di soggiorno.

6. Riconoscimento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro.

Per la riforma del Senato.

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Si conferma che le proposte concrete e le risoluzioni sulla riforma del Senato saranno presentate all'Alta Assemblea al principio delle sue sedute, insieme alla relazione dell'on. Arcoleo. Le deliberazioni furono prese con pieno accordo di tutti i membri della Commissione che presero parte ai lavori, ai quali avevano partecipato anche gli on. Forgnini e Fortunato fino alla tornata del 14 giugno, nel quale fu compiuto il disegno e nominato il relatore.

Assente a tutte le discussioni ed anche alla lettura della relazione, fu il solo on. Rossi, per ragioni di salute.

La Commissione per rispetto al Senato mantiene il dovuto riserbo sui particolari, sicura che talune inesattezze ed apprezzamenti saranno chiariti dalla conoscenza delle testuali proposte.

I lavori della Camera.

Dopo la prima seduta che sarà destinata alle commemorazioni dei deputati defunti durante le ferie, la Camera inizierà la discussione dei bilanci.

Sono iscritti a parlare: sul bilancio degli esteri 24 oratori, 4 su quello del tesoro, 27 sul bilancio di grazia e giustizia, 8 su quello dell'istruzione e 14 su quello dei LL. PP.

Presidenza del Consiglio

Il Sindaco di Giarratana ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Questo Consiglio Comunale, nel plaudire all'opera altamente civile di V. E. concretata nel progetto di legge mirante a provvedere di acqua potabile i Comuni che ne difettano, fa voti nell'interesse di questa popolazione che il disegno benefico sia presto attuato.

Sindaco, Corrado Milito ».

— Nel pomeriggio di ieri l'on. Luzzatti ha conferito lungamente con gli on. Tedesco, Facta, Sacchi e Raineri.

Elezioni politiche.

La Presidenza della Camera ha inviato al Ministro dell'Interno il Messaggio per la convocazione del Collegio di Voltri, resosi vacante in seguito alla morte dell'on. Graffagni.

Ministero Interno.

Ordinanza di sanità marittima.

Con ordinanza di mercoledì le provenienze da Smirne e Samsun sono sottoposte alle misure contro il colera contenute nell'ordinanza del 1907.

— Con ordinanza di ieri le provenienze da Odessa e Kerassounda sono sottoposte alle misure contro il colera contenute nell'ordinanza di Sanità Marittima del 1907.

Ministero Finanze.

Chinino dello Stato.

Il Ministero delle finanze ha posto in vendita, in aggiunta agli altri preparati di chinino dello Stato, anche l'Etil-Carbonato di Chinina, particolarmente indicato per la cura profilattica e terapeutica della malaria infantile.

Il nuovo preparato è in polvere ed è condizionato in tubetti di vetro ed in cartine cerate, da 30 centigrammi il tubetto o la cartina; è venduto al pubblico al prezzo di centesimi 6 per ogni unità (tubetto o cartina) di 30 centigr.

Ai Comuni ed agli altri Enti, che hanno l'obbligo della gratuita amministrazione l'etil-carbonato è venduto al prezzo di favore di cent. 54 la scatola.

La vendita dell'etil-carbonato è fatta:

al pubblico, dai rivenditori di generi di privativa e dai farmacisti che ne sono autorizzati;

ai Comuni ed altri Enti, al Deposito centrale del chinino di Stato in Torino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Radiotelegrafia Marconi.

L'« Ufficio Marconi » comunica non essere esatta la notizia riportata da alcuni giornali italiani che, a partire dal 1911, gli apparecchi radiotelegrafici Marconi saranno sbarcati dalle navi della marina mercantile tedesca per essere sostituiti da quelli del sistema Telefunken.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

Nave *Polcevera*, partita dall'Asinara il 16 - *Tevere*, giunta a Messina il 16 - *Vespucci*, giunta a Marsiglia il 16 - *Bronte*, partita da Spezia il 17 - *Verbano*, partita da Napoli e giunta a Pozzuoli il 16.

INFORMAZIONI ESTERE

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato l'art. 38 del progetto di legge concernente i diritti d'autore, ed ha stabilito che nessuna opera straniera potrà essere tradotta in russo senza l'autorizzazione dell'autore.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. La Commissione della Marina ha continuato la discussione del programma navale e ne ha approvato l'insieme con qualche modificazione, di cui la principale stabilisce a 20 anni la durata del mantenimento in squadra delle corazzate a cominciare da quelle costruite nel 1906.

(S) **Douai**, 17. La Corte di Assise ha condannato a morte certi Candeillier ed Emilio Hoedts che assassinarono il gendarme Wampierre nel giugno del 1909.

Rouen, 16. — Oggi alla Corte di Assise si è chiuso il processo contro un'associazione di quattro ladri e ricettatori di tappezzerie rubate nella chiesa di San Vincenzo, certi Cornet, Vergne, Orvinski e Di Capua.

I primi due furono condannati a 12 anni di lavori forzati: gli altri due a otto, con l'interdizione di soggiornare in Francia per 10 anni, essendo stranieri.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — E' giunto martedì mattina a Rio de Janeiro diretto a Santos e Buenos Ayres il « Savoia. »

— L'« Italia », proveniente da Genova, ha proseguito mercoledì da Barcellona per Las Palmas e Buenos Ayres.

Società nazionale per i servizi marittimi — Il « Piemonte », proveniente da Genova, è partito martedì da Aden per gli Scali del Benadir e Zanzibar.

Il « D. Balduino » è partito mercoledì da Bombay diretto ad Aden, Suez, Porto Said, Catania, Massaua, Napoli e Genova.

L'« Etruria », proveniente da Zanzibar e Scali del Benadir, è partito mercoledì da Aden per Massaua, Suez, Porto Said, Alessandria, Catania, Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 17 Novembre 1910.

Mercato fermo e attivo specialmente sui Bancari e sull'Ansaldo.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.85 a 103.90.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.92 1/2 a 103.95.
Rendita 3 1/2 % cont. 103.70.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 362.
Redimibile 3 % 450.

Banca d'Italia 1467 a 1469 a 1467 — Fondiario Italiano 570 a 570 1/2 — Commerciale 897 a 897 1/2 — Credito 573 a 574 1/2 a 574 — Omnibus 309 — Gas 1225 a 1226 — Ansaldo 234 a 238 a 237 a 237 1/2 — Piombino 135 — Montecatini 119 — Imprese 118 1/4 a 118 3/4 — Carburo 652 a 649 a 651 — Soda 76 — Azoto 124 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 284 a 282.

CAMBI: Parigi 100.36 1/4 — Londra 25.38 1/2 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 18 novembre L. 100.35

Dal 14 a tutto il 20 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100,35.

BORSE ITALIANE — 17 novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 77	103 82	103 80	103 95
Id. fine mese	103 90	103 97	103 87 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 53	103 65	103 50	103 60
A. B. d'Italia	1466 50	1466 —	1466 —	1467 50
» Commerc.	898 50	898 —	895 50	— —
» Cred. Ital.	573 —	572 50	573 50	— —
» B. Roma	106 50	106 25	— —	106 50
Mediterranee	404 50	403 —	— —	405 —
Meridionali	665 —	664 —	— —	664 —
Acc. Terni	1448 —	1441 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	375 —	374 —	— —	— —
Raffinerie	347 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	237 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	358 25	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	499 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 80	123 80	123 80
» Francia	100 36	100 32	100 32 1/2	100 35
» Londra	—	25 37	25 37	25 37
» Svizzera	100 27	100 22	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 Novembre.

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 0/0 netto	103.81 41	101.93 41	102.89 35
3 1/2 0/0 netto	103.53 25	101.78 25	102.21 06
3 0/0 lordo	69.95 —	68.75 —	69.64 17

BORSE ESTERE.

Parigi 17 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	— —	72 12	— —
Rendite franc. 3 % amm.	97 25	97 20	97 22
» 3 % perp.			
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	103 35	103 35
» turca	91 05	91 10	90 90
» spagnuola	94 —	93 90	93 95
» russa nuova	103 —	103 07	103 —
» portoghese	— —	65 25	65 30
» ungherese	— —	96 95	96 95
Egiziano 6 %	— —	101 —	100 85
Banca di Parigi	1840 —	1840 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	669 —	666 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	215 50	216 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
Cambi su Londra	— —	25 30 5	25 30
Cambi su Madrid	7 15	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17	16	17
Cred. aus.	668 25	669 —
Rend. oro	115 55	115 60
» carta	— —	93 10
Ungh. 4 %	91 55	91 60
» 3 1/2 %	81 05	81 05
Union. Bk.	630 35	629 75
C. Londra	24 10	24 10
Lire ital.	95 02	95 03

Londra 17 novembre	17 apertura	17 chiusura
Consol.	78 7/8	78 15/16
Italiana	102 —	102 —
Turca	90 3/4	90 3/4
Russo 3 %	— —	75 1/4
Spagna	91 1/2	91 1/2
Giappon.	93 1/4	93 1/4
Egiziano	99 3/4	99 3/4
Argento	25 15/16	25 3/4

Berlino 17	16	17
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	— —	— —
» Medit. im	— —	— —
Rublo	217 —	216 55
Camb. Ital.	80 60	80 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 17 — ore 16.15

Rend. 3 3/4	103.90	Raffinerie	347.—	Elba	261.—
Id. 3 1/2 %	103.52	Ind. Zucc.	496.—	Savona	297.—
B. d'Italia	1466.50	Eridania	739.—	Carburo	650.—
Commerc.	898.50	Zucc. Naz.	118.—	Molini A. I.	199.—
Cred. Ital.	—.—	Id. Rom.	76.—	Semoleria	276.—
Bancaria	103.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1442.—	Imprese	118.—
Meridion.	665.—	Metallurg.	108.—	Ansaldo	237.—
Mediterr.	404.50	Ferriere	—.—	Ferr. Voltri	266.—
Navigazio.	375.—	Officine	494.—	Italsa	74.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 17, ore 24.

Francese 3 0/0	97.16	Metropolitain	—
Exterieur	93.90	Rio Tinto	1793
Russo 5 0/0	104.70	Thomson	
Turco	91.10	De Beers	452.50
Brasil	—	Goldfields	145
Banque de Paris	1843	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1445	Sosnowice	1880
Credit Foncier	800	Ferreira	—.—
Suez	5425	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XX.

Il giorno imbruniva, pure si vedeva ancora tanto da dirigersi senza inciampi nell'andito del quinto piano. Samy v'isi internò senza affrettarsi e sempre sognando. Macchinalmente mise la mano in tasca per prendere la chiave. I suoi passi non facevano rumore per l'abitudine che aveva di portare pantofole la cui suola flessibile era di gomma.

Proprio quando si preparava ad aprire la porta, Giulietta che non l'aveva udito, se ne usciva dicendo:

— Se occorre passerò tutta la notte a leggere tutto ciò!

Samy strappato alla sua meditazione mandò un grido, scattò, e vedendo qualcosa che si muoveva nel buio, stese le sue mani di ferro, e acchiappò la birbona pei capelli.

Giulietta a quella stretta si lasciò sfuggire un urlo di dolore. Ma il vecchio poco curatosene la prese per le braccia, poi stringendola alla vita la sollevò con tal forza che le fece gridare aiuto.

Allora dalla porta dell'appartamento già occupato dalla Simonnet, accorsero Chantenay, Quinsac e gli altri con delle torcie, credendo che si assalisse qualcuno.

Qual fu la loro meraviglia, allorchè riconobbero l'angoloso Samy che teneva una donna sospesa ad un piede di terra.

— Ah, fanno bene a portare un po' di luce, — esclamò. — L'ho riveduta in un bagliore della mia mente. E se è lei, assisteranno, lo giuro alla morte di una donna.

Così parlando il vecchio si era diretto verso le fiaccole e posava Giulietta in terra. Con la destra le riafferrò i capelli per impedirle di muoversi, con la sinistra strappò la candela di mano a Chantenay e l'avvicinò al viso della mendicante, che spaventata fece uno sforzo per indietreggiare.

Ma quasi nello stesso momento, con voce tuonante, il forte vecchio sublime di collera, esclamò:

— E' lei! Giusto Iddio!

Questa volta Giulietta non aveva bisogno di leggere il manoscritto per accertarsi che Samy non fosse altri che Pietro Sérillan.

— Questa donna è una ladra. Quarant'anni fa mi spogliava e ora stava per rubarmi quanto ho di più prezioso.

E con gesto violento Samy strappò dil manoscritto che la vecchia teneva ancora in mano.

— Se potessi raccontare tutto ciò che ho sofferto, ma a che scopo? Se avessi dubitato di Dio, oggi sarei costretto a credervi, poichè è Lui che ha condotto questa donna sotto la mia mano, per essere schiacciata.

Intanto Giulietta si era riavuta dallo spavento provato, e non sarebbe stata l'impudente che conosciamo, se non avesse cercato di far fronte al vecchio.

! Tengano quest'uomo, signori — disse. — Egli perde la testaEro vennuta da lui per ordine della mia padrona.

— Tu menti Genovieffa di Bierry, la signorina non ha la doppia chiave di casa mia. Eri venuta per rubarmi questo.

Ed agitava sotto gli occhi della mendicante, il prezioso manoscritto.

— Non accusi tanto gli altri di furto — rispose con insolenza Giulietta — se volessi parlare...

La miserabile con queste parole si perdeva. Se si fosse mantenuta umile e contrita la furia di Samy si sarebbe dileguata; ma osare di minacciare! Sérillan si alzò quant'era lungo; dal profondo del petto gli uscì un grido sordo; le sue braccia si alzarono per riabbassarsi sulla serva che agguantò con forza, lanciandola contro il muro, prima che potessero avere il tempo di dubitare ciò che stesse per fare. Un grido d'orrore sfuggì da tutti i petti. La vecchia si abbattè mandando un ah! che fece fremere, poi ricadde inerte sulle lastre del corridoio.

Quinsac indignato, si mosse per aiutarla. Il perito mandava il commesso a cercare degli agenti per arrestare il vecchio.

Ma ecco che Giulietta si rialzò e con la schiuma alla bocca, con lo sguardo torvo, stendendo il braccio verso Samy:

— Quest'uomo è un forzato! — esclamò — E che sostenga il contrario, è marcato.

— Taci.

— Non si chiama Samy. Il suo nome, macchiato dall'ergastolo è Pietro Sérillan.

— Mio padre! — esclamò involontariamente Quinsac.

A queste parole, il vecchio, pronto ancora a slanciarsi su Genovieffa, si fermò. Le sue braccia ricaddero inerti, un sorriso gli sfiorò le labbra, alzò gli occhi su Quinsac e fremendo, contenendosi con una mano il cuore, vicino a scoppiare dalla gioia:

— Ha detto.. mio padre? — interrogò con ansia.

Ma Quinsac commosso, non rispose. Con l'espressione di persona che rimpianga una involontaria confessione, rimaneva, silenzioso, imbarazzato.

Chantenay gli si fece d'appresso; Giovanna gli prese la mano per incoraggiarlo. Su tutti costoro regnava un'atmosfera burrascosa, provocata certo dalla nuova situazione.

Giulietta dopo lo sforzo fatto, rimaneva abbattuta a piede del muro come se fosse stata uccisa.

Da tutte le porte degli altri piani uscivano persone impaurite.

— Che cosa c'è? — si domandavano ansiose.

Il portiere, che vedeva passare due agenti, dinanzi al suo casotto, li seguiva.

La zia Onorina, stanca di chiamare Giulietta, di nulla dubitando, aprì anch'essa la porta e comparve sul pianerottolo.

Gl'inquilini che salivano frettolosi, destarono la sua attenzione. Come essi salì al quinto piano. In quel momento tutti tacevano.

Samy, o meglio Pietro Sérillan non aveva mai dubitato, di suo figlio, nè aveva mai pensato che il giorno in cui lo avesse ritrovato non si fosse slanciato fra le sue braccia.

Con la coscienza della sua onestà, aveva fiducia in un affetto che egli provava potentemente. E invece quel figlio titubava. Gli era sfuggito un grido, che il vecchio credette partito dal cuore. No. Ne era causa lo stupore.

La situazione era triste. Tutti avevano il cuore stretto quanto Samy, che poveretto non sorrideva, e porgeva a Quinsac una mano tremante, mentre le sue labbra balbettavano:

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —				— Con L'ECO DELLA MODA —			
Italia	Anno L. 15	Sem. 8	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 186, Tel. 26-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. ...	L. ...	L. ...	L. ...
medio	L. ...	L. ...	L. ...	L. ...
Cassette — grande	L. ...	L. ...	L. ...	L. ...

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 3 0/0
Buoni fruttiferi a 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 14 dicembre 1910 - 16 febbraio - 6 aprile - 25 maggio 1911

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 2 gennaio - 21 marzo
Cordova Partenze: 7 marzo - 2 maggio 1911

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

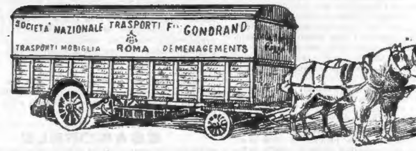
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanchè*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	—	—	6 Num. L. 11.75	
» 7 » 2.80	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7/10 . . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	3/10 . . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	l'erelle . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 18 Novembre 1910 — s. Romano mart.
Leva il sole alle 7.3 m. — Tramonta alle 4.46 s.
Leva la luna alle 5 m s. — Tramonta alle 4.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.0	piovoso	Nizza	5.6	3/4 coper.
Amburgo	2.8	3/4 coper.	Zurigo	1.4	1/4 coper.
Vienna	4.0	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	6.2	coperto	Malta	15.6	—
Parigi	2.8	coperto	Atene	17.1	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.6	1/4 coperto	calmo	15.3	9.5
Torino	3.2	sereno	—	9.1	3.2
Milano	4.8	[illegible]	—	11.5	3.6
Venezia	6.7	1/2 coperto	calmo	9.5	6.5
Bologna	6.8	sereno	—	12.4	5.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	coperto	molto agit.	18.8	7.6
Firenze	3.6	sereno	—	12.2	3.0
ROMA	6.8	sereno	—	14.6	6.0
Bari	10.0	1/2 coperto	mosso	17.0	8.6
Napoli	8.0	sereno	leg. mosso	18.2	7.0
Caggiano	3.4	1/2 coperto	—	7.0	1.6
Tirolo	4.3	nebbioso	—	14.5	1.6
Palermo	13.0	3/4 coperto	mol. agitat.	16.5	9.0
Messina	10.2	piovoso	legg. mosso	18.0	8.9
Cagliari	15.6	1/2 coperto	mosso	15.0	7.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; basso Tirreno ancora alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761,4 Termometro centigr. massima 18.4 minima 6.0.
Umidità relativa 60 assoluta 6.30. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada

O miscredente, invan col mio *primiero*
dubitare vuoi del certo *intiero*,
il qual, se pure un dì visse *secondo*,
oggi immortale si venera nel mondo.

Spiegazione del passatempo precedente
E - LIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 14 NOVEMBRE 1910.

Fasano Carlo ragioniere con Scanni Giulia
Fabbri Ferdinando orologiaio con Vitali Letizia
Vivani Costantino muratore con Giovanna Sciatore
Dagni Romolo muratore con Cossia Angela
Locontini Alfredo negoziante con Marzi Ida
De Luca Domenico muratore con Terribili Sofronia
Angelini Giuseppe impiegato con Fuzzi Giulia
Meraldi Alfredo impiegato con Zambrelli Rosa
Migliaccio Raffaele parrucchiere con Marinucci Clorinda
Falciani Nazareno muratore con Pinci Maria

MATRIMONI DEL 15 NOVEMBRE

Ferella Giovanni meccanico con Martino Anna

MATRIMONI DEL 16 NOVEMBRE 1910.

Gio. Mennini tenente di vascello con Donnas Ada
Silvestri Alberto pensionato con Saint Martin Enrichetta

Nati e morti denunziati il 15 e il 16 novembre.
Nati 63 compresi 3 nati morti
Morti 33 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Bucciarelli Raffaele fu Luigi Firenzuola 72 pensionato conj.
Ricci Luigia di Antonio Roma 9
Tardani Paolo fu Gaetano Roma 62 impiegato ved.
Di Stazio Antonio fu Silvano Terracina 86 pens. celibe
Carnevalini Giulia fu Giuseppa Roma 36 cameriera nubile
Ercoli Nicolina fu Antonio Roma 24 ved. Corona e Mazzoni
Maccarini Adele di Ercole Roma 25 conj. Bobravita
Simeoni Veronica fu Filippo Piglio 66 domestica nubile
Cacurri Luisa fu Vincenzo Roma 85 conj. Santarelli
Feroci Giuseppe fu Raffaele Sarnano 45 fabbro celibe
Farelli Santina di Gaetano Alessandria 44 nubile
Pieri Santa di Pietro Fabbrica 23 conj. Di Crescenzi
Cugini Antonio fu Gaetano Reggio Emilia 55 muratore conj.
Desi Giovanna fu Vincenzo S. Angelo in Pontano 60 ved. Masconi
Appolloni Mariano di Pomeo Roma 12
Marateca Gesualda fu Giuseppe Cilento 67 domestica ved. Marinel.
Voltancoli Ofelia fu Dario Firenze 36 ved. Pellegrini
Odeardi Francesco fu Domenico Alanne 51 conj.
Felicissimo Americo di Francesco Magliano Marsi 18 fornaciaio
Priori Giovanni
Arceri Annunziata fu Antonio Roma 79 conj Stronati
Di Giovanni Luisa fu Stefano 82 ved. Capolacqua
Mattei Zaccaria Roma 60 pescatore celibe
Citoni Grazia fu Angelo Roma 55 conj Amati

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Torino, Intendenza Finanza - 7 dicembre - appalto spaccio ingrosso sali e tabacchi in Torre Pellice, L. 1600 annue nette.
Como - 1 dicembre - 67° Fanteria, fornitura carne.
San Cesario, Municipio - 6 dicembre - edificio scolastico, L. 81.462.
Rimini - 5 dicembre - 69° fanteria, fornitura carne.
Celleno, Municipio - 23 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 2600 annue.
Castel Giorgio, Municipio - 30 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 4200 annue.
Roma Prefettura - 10 dicembre - lavori di sistemazione nella Clinica, L. 10.147.
Marta Municipio - 24 novembre - vendita 800 quintali grano a L. 27.
Labico Municipio - 30 novembre - appalto quinquennale dazio 5262 annue.
Napoli Ente Volturno - 10 dicembre - lavori stradali nel Molise, L. 48.923.
Roma Ministero LL. PP. 12 dicembre - manutenzione opere portuali Molfetta L. 300 mila per un sessennio.
Misterbianco, Municipio - 28 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 14.820 annue.
Sezzo Municipio - 29 novembre - taglio bosco, L. 71.400.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Spilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro purissimo costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini hanno l' unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi.* Napoli, via Roma 345. Massima garanzia di guarigione sicura o perfetta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente dello Stabilimento - [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 16.25	10.45 18.—	13.45 19.35	14.10 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	16.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 21.—	18.25 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.26*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.45	7.40	10.—	11. 17.50	12.25 20.25	14.10 22.	17.10 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.55	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		8.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	8.15	9.05	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5 19.10	18.20 22.10	18.45 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	[illegible]		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	5.57	9.15	9.55	15.10	20.—		

* Il treno delle 6.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 12.47 - 22.15 - 25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	[illegible]	9.30	11.	13.[illegible]	16.30
Prima Porta . a.	[illegible]	10.12	11.42	13.42	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.2[illegible]
Castelnuovo . a.	7.15	10.36		14.28	17.[illegible]
Morlupo . . . a.	7.35	11.5		14.36	[illegible]
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.[illegible]
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.[illegible]
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.35		15.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	[illegible]		15.59	17.15	
Rignano . . . a.	[illegible]		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.30		14.35	17.51	18.40
Castelnuovo . a.	7.48		14.45	18.1	18.48
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.18
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi [illegible] tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni gio[illegible]

Apparecchi telefonici Fr.lli Dalle Molle, Roma

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	6.50	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni	a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	18.8	
Villa Adr.		—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.15	
Villa Adr.		6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28	
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40	
Roma	a.	7.34	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35	

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca,* dalle 8 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro,* accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto,* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale,* v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria,* p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese,* v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano,* Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche,* dalle 9 alle 18.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V,* dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l' ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca,* dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano,* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese,* Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale,* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco,* (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo,* v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano,* Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura,* piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca,* p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura,* piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca,* via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica,* via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna,* (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe,* via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto,* v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla,* Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Villa *Pamphili,* fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I,* fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marrane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1081

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 5.59

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta E. P. 1149

Affittasi un appartamento mobiliato composto di due camere e volendo salotto e cucina, in piazza San Marcello (Corso Umberto I.) n° 255. Rivolgersi sig. Cattarozzi, nella stessa casa. 1158

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala 2, int. 12. 738

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59. Fermo posta. 690

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere sera (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Italiana distintissima, seria, studi linguistici, conoscenza francese tedesco, impartirebbe lezioni forestieri casa, domicilio, disposta accompagnare bambini passeggio, o tener compagnia signore seria qualche ora giornata. Rivolgersi portiera Pubblicolis, 43. 1167

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala 2, int. 12. 1162